



CAMERA di COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA MONZA BRIANZA

# **LA MOBILITA' QUOTIDIANA PER LAVORO E STUDIO IN BRIANZA**

*Novembre 2015*

*Dossier a cura dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza*

*Coordinamento: Monica Mauri – dirigente Area Sviluppo dell'impresa e  
armonizzazione del mercato*

## INDICE

1. INTRODUZIONE .....	3
2. DATI DI SINTESI.....	3
3. GLI SPOSTAMENTI PER LAVORO.....	9
4. GLI SPOSTAMENTI PER STUDIO .....	24

## 1. INTRODUZIONE

Il report presenta una serie di dati relativi agli spostamenti quotidiani per studio e per lavoro raccolti da Istat nel Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011, elaborati a partire dalla matrice origine-destinazione degli spostamenti,<sup>1</sup> utilizzata anche per la definizione dei Sistemi Locali del Lavoro. Dal file sono stati estratti i dati relativi ai comuni della provincia di Monza e Brianza, comprensivi quindi della mobilità dei residenti in Brianza e di chi vi si reca quotidianamente da fuori provincia.

Si tratta dei dati della sezione 7 del questionario del Censimento della popolazione,<sup>2</sup> relativa al luogo di studio o di lavoro, per chiunque lavora o studia quotidianamente lontano da casa e vi rientra giornalmente,<sup>3</sup> in particolare: il motivo dello spostamento (studio o lavoro), il luogo abituale di studio/lavoro, l'orario di uscita da casa, il tempo impiegato complessivamente nel tragitto, il mezzo di trasporto utilizzato (veniva richiesto di indicarne uno solamente, quello relativo al tratto più lungo del tragitto). Le domande relative all'orario di uscita da casa, al tempo impiegato e al mezzo di trasporto non erano presenti nel questionario destinato alle persone residenti in convivenze (istituti di istruzione, istituti assistenziali, istituti di cura, penitenziari ecc...) e nemmeno nei questionari in forma breve, somministrati a parte dei residenti nei comuni sopra i 20 mila abitanti. I dati complessivi su orari e mezzi pertanto sono stati stimati da Istat per il totale delle persone residenti in famiglia.

La prima parte presenta una sintesi complessiva della mobilità giornaliera in Brianza, la seconda è dedicata all'approfondimento degli spostamenti per lavoro, la terza a quelli per studio.

---

<sup>1</sup> Il file completo è disponibile al seguente indirizzo: <http://www.istat.it/it/archivio/139381>

<sup>2</sup> Il fac-simile del questionario è disponibile al seguente indirizzo: <https://censimentopopolazione.istat.it/tutto-sul-questionario/default.html>

<sup>3</sup> Sono escluse pertanto alcune categorie di persone: chi studia o lavora da casa, chi non ha una sede fissa di lavoro (es. rappresentanti), oltre ovviamente a chi non studia né lavora.

## 2. DATI DI SINTESI

**Tabella 1: Riepilogo complessivo dei flussi di pendolarismo che riguardano la Brianza**

	Numero	Peso % su totale	Peso % su residenti
In entrata in provincia	82.514	15,0%	
Spostamenti dei residenti in Brianza	466.940	85,0%	<b>100,0%</b>
di cui:			
In uscita dalla provincia	151.729	27,6%	32,5%
Interni alla provincia	315.211	57,4%	67,5%
di cui:			
Nello stesso comune	171.585	31,2%	36,7%
Tra comuni diversi	143.626	26,1%	30,8%
<b>TOTALE</b>	<b>549.454</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Complessivamente si tratta di circa 550 mila persone che si muovono quotidianamente in Brianza per recarsi sul luogo di lavoro o di studio (tab. 1), inclusi 82.514 persone non residenti in Brianza ma che vi si recano quotidianamente per studio o lavoro. Per contro, sono 151 mila i brianzoli che escono dalla provincia (il flusso “netto” è pertanto negativo di circa 69 mila unità), mentre i restanti 315 mila risiedono e lavorano/studiano entro i confini della Brianza. Tra costoro, 171.585 sono quelli che si spostano all’interno dello stesso comune, i rimanenti 143.626 hanno come meta un comune diverso da quello di residenza, ma sempre interno alla provincia.

**Tabella 2: Flussi complessivi per motivo dello spostamento e sesso**

	Lavoro	Studio	TOTALE	Peso %
<b>Donne</b>	171.832	73.884	245.716	44,7%
<b>Uomini</b>	227.921	75.817	303.738	55,3%
<b>TOTALE</b>	<b>399.753</b>	<b>149.701</b>	<b>549.454</b>	
<b>Peso %</b>	72,8%	27,2%		

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Gli spostamenti per motivi di lavoro riguardano quasi 400 mila persone, poco meno del 73% del totale, i restanti 150 mila circa sono per ragioni di studio. Il 55% di chi si muove è un uomo, il 45% una donna; la differenza è dovuta quasi esclusivamente agli spostamenti per lavoro, mentre tra i movimenti per ragioni di studio la prevalenza degli uomini è appena più accentuata (50,6%).

**Tabella 3: Flussi complessivi in entrata nella provincia di Monza e Brianza per luogo di residenza**

In regione	81.605	98,9%
di cui:		
Milano	42.371	51,4%
Lecco	14.868	18,0%
Como	13.311	16,1%
Bergamo	6.269	7,6%
Varese	2.703	3,3%

<i>Pavia</i>	560	0,7%
<i>Brescia</i>	502	0,6%
<i>Lodi</i>	475	0,6%
<i>Cremona</i>	414	0,5%
<i>Sondrio</i>	93	0,1%
<i>Mantova</i>	39	0,0%
<b>Fuori regione</b>	<b>909</b>	<b>1,1%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>82.514</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Come è normale aspettarsi dalla posizione relativamente centrale della Brianza all'interno del territorio regionale, solo una piccola parte degli spostamenti quotidiani per studio o lavoro proviene da fuori regione (tab. 3), si tratta di circa 900 persone, l'1,1% del totale (Novara, Torino e Piacenza le prime province di destinazione). Oltre la metà dei flussi in ingresso nella provincia proviene da Milano, in totale 42.371 persone, seguono i residenti nella provincia di Lecco (quasi 15 mila) e Como (13 mila). Numeri piuttosto consistenti in entrata provengono anche dalle altre due province confinanti con Monza e Brianza, quelle di Bergamo (6.269) e Varese (2.703), mentre il resto della Lombardia insieme arriva a circa il 2,5% dei flussi in entrata.

**Tabella 4: Flussi complessivi in uscita dalla provincia di Monza e Brianza per luogo di studio/lavoro**

<b>In regione</b>	<b>149.702</b>	<b>98,7%</b>
<i>di cui:</i>		
<i>Milano</i>	117.546	77,5%
<i>Como</i>	12.122	8,0%
<i>Lecco</i>	10.059	6,6%
<i>Varese</i>	5.558	3,7%
<i>Bergamo</i>	3.214	2,1%
<i>Pavia</i>	377	0,2%
<i>Brescia</i>	325	0,2%
<i>Lodi</i>	279	0,2%
<i>Cremona</i>	162	0,1%
<i>Sondrio</i>	43	0,0%
<i>Mantova</i>	17	0,0%
<b>Fuori regione</b>	<b>2.027</b>	<b>1,3%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>151.729</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Milano è la destinazione di oltre i due terzi (77,5%) dei residenti in Brianza che escono quotidianamente dalla provincia, sono complessivamente 117 mila persone, delle quali circa la metà (65 mila) ha come destinazione il comune di Milano. La seconda destinazione è la provincia di Como, per 12.122 pendolari, in particolare i comuni vicini al confine con la Brianza (Mariano Comense, Cabiato, Cantù). Al terzo posto troviamo Lecco (Merate e Casatenovo le mete principali) poco sopra alle 10 mila persone; segue Varese con 5.500 flussi provenienti dalla Brianza (quasi tremila verso il solo comune di Saronno), quindi Bergamo. Fuori regione si dirigono l'1,3% dei flussi in uscita, rivolti in primo luogo verso l'estero (Svizzera), il Veneto (Vicenza), il Piemonte (Torino e Novara) e l'Emilia Romagna (Modena).

**Tabella 5: Flussi complessivi dei residenti per comune. Primi 10 comuni della Brianza per popolazione**

	Residenti che si spostano	Interni al comune		Verso altri comuni MB		Fuori dalla provincia MB	
		Num.	Peso %	Num.	Peso %	Num.	Peso %
Brugherio	18.801	6.438	34,2%	3.499	18,6%	8.864	47,1%
Cesano Maderno	20.323	7.646	37,6%	6.145	30,2%	6.532	32,1%
Desio	22.826	9.172	40,2%	7.062	30,9%	6.592	28,9%
Giussano	13.871	5.365	38,7%	4.577	33,0%	3.929	28,3%
Limbiate	18.596	6.551	35,2%	3.050	16,4%	8.995	48,4%
Lissone	24.826	9.820	39,6%	8.888	35,8%	6.118	24,6%
Meda	13.081	5.225	39,9%	3.697	28,3%	4.159	31,8%
Monza	64.268	33.855	52,7%	9.566	14,9%	20.847	32,4%
Seregno	23.531	9.881	42,0%	7.480	31,8%	6.170	26,2%
Vimercate	12.663	5.631	44,5%	3.611	28,5%	3.421	27,0%
<b>TOTALE MB</b>	<b>466.940</b>	<b>171.585</b>	<b>36,7%</b>	<b>143.626</b>	<b>30,8%</b>	<b>151.729</b>	<b>32,5%</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Passiamo a considerare una prima visione sintetica dei pendolarismi anche interni alla Brianza, nel dettaglio dei dieci comuni più grandi per popolazione (tab. 5). Come abbiamo già visto circa 171 mila spostamenti avvengono entro i confini dello stesso comune, sono il 36,7% dei residenti; valore che nei comuni maggiori, che verosimilmente offrono più opportunità di studio e di lavoro, tende ad essere più elevato. A Monza in particolare oltre la metà degli spostamenti dei residenti (il 52,7%) è interno al comune, segue Vimercate con il 44,5% e Seregno con il 42%; leggermente al di sotto della media provinciale invece Limbiate (35,2%) e Brugherio (34,2%). Il 30,8% degli spostamenti è tra due comuni diversi ma sempre della Brianza, la quota maggiore a Lissone (35,8%), la minore a Monza (14,9%). Brugherio e Limbiate sono gli unici due comuni in tabella per i quali la maggioranza relativa dei flussi è diretta fuori provincia (in gran parte verso Milano); Lissone è il comune con la quota minore di flussi fuori provincia (24,6%).

**Tabella 6: Flussi complessivi in entrata da fuori comune. Primi 10 comuni della Brianza per popolazione**

	Totale flussi in entrata	Da altri comuni MB		Da fuori provincia MB	
		Num.	Peso %	Num.	Peso %
Brugherio	6.104	2.785	45,6%	3.319	54,4%
Cesano Maderno	7.306	5.218	71,4%	2.088	28,6%
Desio	11.146	8.209	73,6%	2.937	26,4%
Giussano	6.220	3.564	57,3%	2.656	42,7%
Limbiate	6.025	2.834	47,0%	3.191	53,0%
Lissone	8.929	6.979	78,2%	1.950	21,8%
Meda	6.311	4.136	65,5%	2.175	34,5%
Monza	39.882	25.605	64,2%	14.277	35,8%
Seregno	11.454	8.647	75,5%	2.807	24,5%
Vimercate	15.507	9.384	60,5%	6.123	39,5%
<b>TOTALE MB</b>	<b>226.140</b>	<b>143.626</b>	<b>63,5%</b>	<b>82.514</b>	<b>36,5%</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Se consideriamo i flussi diretti fuori dal proprio comune dal punto di vista del comune “di arrivo” (tab. 6), delle complessive 226.140 persone (cioè coloro che lavorano o studiano in uno dei 55 comuni della Brianza, ma risiedono fuori da questo comune), il 63,5% di queste proviene da un altro comune della Brianza, il 36,5% da fuori provincia. Il dato del capoluogo Monza è molto vicino alla media provinciale (62,4% dalla Brianza e 35,8% da fuori). Tra i comuni maggiori, quelli che attraggono più pendolarismo dal resto della Brianza sono Lissone (78,2%), Seregno (75,5%) e Desio (73,6%). All’opposto troviamo anche in questo caso Brugherio e Limbiate, dove la maggioranza di chi vi si reca giornalmente proviene da fuori provincia (rispettivamente 54,4% e 53%).

**Tabella 7: Flussi complessivi per motivo dello spostamento e principale mezzo di trasporto utilizzato**

	Lavoro		Studio		Totale	
	Stima N.	Peso%	Stima N.	Peso%	Stima N.	Peso%
Auto privata (come conducente)	288.190	72,1%	4.377	2,9%	292.566	53,3%
Auto privata (come passeggero)	16.505	4,1%	64.622	43,2%	81.126	14,8%
A piedi	24.058	6,0%	31.253	20,9%	55.312	10,1%
Treno	22.121	5,5%	14.009	9,4%	36.130	6,6%
Bicicletta	16.656	4,2%	4.319	2,9%	20.974	3,8%
Motocicletta, ciclomotore, scooter	15.616	3,9%	3.433	2,3%	19.050	3,5%
Autobus urbano, filobus	4.884	1,2%	11.745	7,9%	16.629	3,0%
Autobus aziendale o scolastico	1.794	0,4%	7.143	4,8%	8.937	1,6%
Corriera, autobus extra-urbano	2.633	0,7%	6.288	4,2%	8.921	1,6%
Metropolitana	5.393	1,3%	1.870	1,3%	7.263	1,3%
Tram	426	0,1%	400	0,3%	825	0,2%
Altro mezzo	1.290	0,3%	120	0,1%	1.409	0,3%
<b>TOTALE</b>	<b>399.564</b>	<b>100,0%</b>	<b>149.578</b>	<b>100,0%</b>	<b>549.142</b>	<b>100,0%</b>

*Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat*

I dati relativi al mezzo di trasporto, all’orario di uscita da casa e alla durata del viaggio, come osservato sono stati stimati da Istat a partire dalle risposte date al questionario in forma completa (la versione ridotta non conteneva le domande). Per effetto del metodo di stima utilizzato che considera solo la popolazione residente in famiglia e non in convivenza, il totale degli spostamenti risulta leggermente inferiore (di circa 300 unità). L’automobile è il mezzo utilizzato dal 68,1% dei pendolari brianzoli (il 53,3% guidando un mezzo proprio, il 14,8% come passeggero). Per il 10,1% lo spostamento più importante è invece a piedi, il 6,6% utilizza il treno. Per chi si muove per lavoro l’uso dell’auto è maggiore della media (saliamo al 76,3%); sopra la media anche la bicicletta (4,2%) e la moto (3,9%). Anche per chi si sposta per studio l’auto è il mezzo di trasporto più frequente, seppure in prevalenza come passeggero (43,2%); il 20,9% degli studenti si sposta in prevalenza a piedi, il 16,8% viaggia su un qualunque tipo di autobus e il 9,4% in treno.

Poco più della metà dei pendolari della Brianza (circa 278 mila persone) esce di casa nell’ora compresa tra le 7:15 e le 8:15 (tab. 8), in particolare il 46,7% di chi si sposta per lavoro e il 61,3% di chi lo fa per ragioni di studio. Il 26% anticipa l’uscita a prima delle 7:15; tra chi si sposta per motivi di lavoro la percentuale sale al 29,8%. Gli spostamenti per lavoro si distribuiscono in una raggio di orari più ampio: anche nella fascia “dopo le 9:14” si tratta infatti una quota maggiore rispetto a quanto succede agli spostamenti per motivo di studio (7,8% contro 2,1%).

**Tabella 8: Flussi complessivi per motivo dello spostamento e orario di uscita da casa**

	Lavoro		Studio		Totale	
	Stima N.	Peso%	Stima N.	Peso%	Stima N.	Peso%
Prima delle 7:15	119.132	29,8%	23.385	15,6%	142.517	26,0%
Dalle 7:15 alle 8:14	186.414	46,7%	91.690	61,3%	278.104	50,6%
Dalle 8:15 alle 9:14	62.859	15,7%	31.396	21,0%	94.256	17,2%
Dopo le 9:14	31.158	7,8%	3.107	2,1%	34.265	6,2%
<b>TOTALE</b>	<b>399.564</b>	<b>100,0%</b>	<b>149.578</b>	<b>100,0%</b>	<b>549.142</b>	<b>100,0%</b>

*Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat*

Anche sulla durata dello spostamento la variabilità è maggiore tra chi si muove per lavoro. Il 37,1% di coloro limita il tragitto casa-lavoro a meno di 15 minuti, il 30,4% impiega tra 16 e 30 minuti, il 23,5% tra 31 e 60 minuti, mentre il rimanente 9% supera l'ora di viaggio. Gli spostamenti per motivo di studio sono significativamente più brevi, il 60,9% infatti è limitato entro il quarto d'ora, tuttavia una percentuale non trascurabile del 5,5% supera l'ora di viaggio (probabilmente chi è diretto verso le università milanesi e non).

**Tabella 9: Flussi complessivi per motivo dello spostamento e durata**

	Lavoro		Studio		Totale	
	Stima N.	Peso%	Stima N.	Peso%	Stima N.	Peso%
Fino a 15 minuti	148.065	37,1%	91.111	60,9%	239.176	43,6%
Da 16 a 30 minuti	121.584	30,4%	28.312	18,9%	149.896	27,3%
Da 31 a 60 minuti	93.994	23,5%	21.859	14,6%	115.853	21,1%
Oltre 60 minuti	35.920	9,0%	8.297	5,5%	44.217	8,1%
<b>TOTALE</b>	<b>399.564</b>	<b>100,0%</b>	<b>149.578</b>	<b>100,0%</b>	<b>549.142</b>	<b>100,0%</b>

*Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat*

### 3. GLI SPOSTAMENTI PER LAVORO

Tabella 10: Riepilogo complessivo dei flussi di pendolarismo per lavoro che riguardano la Brianza

	Numero	Peso % su totale	Peso % su residenti
In entrata in provincia	74.331	18,6%	
Spostamenti dei residenti in Brianza	325.422	81,4%	<b>100,0%</b>
di cui:			
In uscita dalla provincia	126.922	31,8%	39,0%
Interni alla provincia	198.500	49,7%	61,0%
	<i>di cui:</i>		
	<i>Nello stesso comune</i>	84.265	21,1%
	<i>Tra comuni diversi</i>	114.235	28,6%
<b>TOTALE</b>	<b>399.753</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

I movimenti complessivi per lavoro che riguardano la Brianza sono 399.753 come illustrato nella tabella 10. Circa 74 mila sono le persone che lavorano in Brianza ma risiedono fuori provincia, mentre sono quasi 127 mila i brianzoli che escono dalla provincia per lavoro. I rimanenti 198 mila sono flussi per lavoro interni ai 55 comuni della Brianza. Una quota minoritaria di questi ultimi (circa 84 mila persone) si sposta per lavoro all'interno del comune di residenza.

Tabella 11: Flussi per lavoro in entrata nella provincia di Monza e Brianza per luogo di residenza

In regione		73.458	98,8%
di cui:			
Milano		38.919	52,4%
	<i>Milano</i>	9.204	12,4%
	<i>Cinisello Balsamo</i>	2.966	4,0%
	<i>Sesto San Giovanni</i>	2.439	3,3%
	<i>Paderno Dugnano</i>	2.345	3,2%
	<i>Cologno Monzese</i>	1.700	2,3%
	<i>Senago</i>	1.073	1,4%
	<i>Carugate</i>	1.035	1,4%
Lecco		12.634	17,0%
	<i>Casatenovo</i>	1.703	2,3%
	<i>Merate</i>	953	1,3%
Como		11.367	15,3%
	<i>Mariano Comense</i>	2.333	3,1%
	<i>Cabiate</i>	1.060	1,4%
Bergamo		5.950	8,0%
	<i>Capriate San Gervasio</i>	439	0,6%
Varese		2.548	3,4%
	<i>Saronno</i>	758	1,0%
Pavia		552	0,7%
Brescia		495	0,7%

Lodi	470	0,6%
Cremona	404	0,5%
Sondrio	86	0,1%
Mantova	33	0,0%
<b>Fuori regione</b>	<b>873</b>	<b>1,2%</b>
di cui:		
Novara	272	0,4%
Torino	145	0,2%
<b>TOTALE</b>	<b>74.331</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Tra chi lavora in Brianza e risiede altrove, la quasi totalità (98,8%) risiede in Lombardia, principalmente a Milano (quasi 39 mila persone ovvero il 52,4% del totale), seguita da Lecco (17%), Como (15,3%) e Bergamo (8,0%). Circa 2.500 persone risiedono in provincia di Varese (3,4%), mentre le rimanenti 2 mila circa si distribuiscono tra le restanti province lombarde. A livello comunale, tra i 10 comuni con più residenti che lavorano in Brianza, 7 si trovano nella città metropolitana di Milano. Ai primi tre posti Milano (9.204), Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni. Nelle altre province ai primi posti troviamo Mariano Comense e Cabiato per Como, Casatenovo e Merate per Lecco, Capriate San Gervasio per Bergamo e Saronno per Varese.

**Tabella 12: Flussi per lavoro in uscita dalla provincia di Monza e Brianza per luogo di lavoro**

<b>In regione</b>	<b>125.167</b>	<b>98,6%</b>
di cui:		
Milano	98.543	77,6%
<i>Milano</i>	51.269	40,4%
<i>Cinisello Balsamo</i>	6.187	4,9%
<i>Sesto San Giovanni</i>	5.009	3,9%
<i>Paderno Dugnano</i>	3.793	3,0%
<i>Cologno Monzese</i>	3.144	2,5%
<i>Segrate</i>	2.001	1,6%
<i>Cernusco sul Naviglio</i>	1.883	1,5%
<i>Carugate</i>	1.493	1,2%
<i>Solaro</i>	1.279	1,0%
<i>Senago</i>	1.205	0,9%
<i>Cusano Milanino</i>	1.028	0,8%
Como	10.527	8,3%
<i>Mariano Comense</i>	1.863	1,5%
<i>Cabiato</i>	1.144	0,9%
<i>Cantù</i>	882	0,7%
Lecco	8.027	6,3%
<i>Merate</i>	955	0,8%
Varese	4.218	3,3%
<i>Saronno</i>	1.715	1,4%
Bergamo	2.748	2,2%
<i>Bergamo</i>	576	0,5%

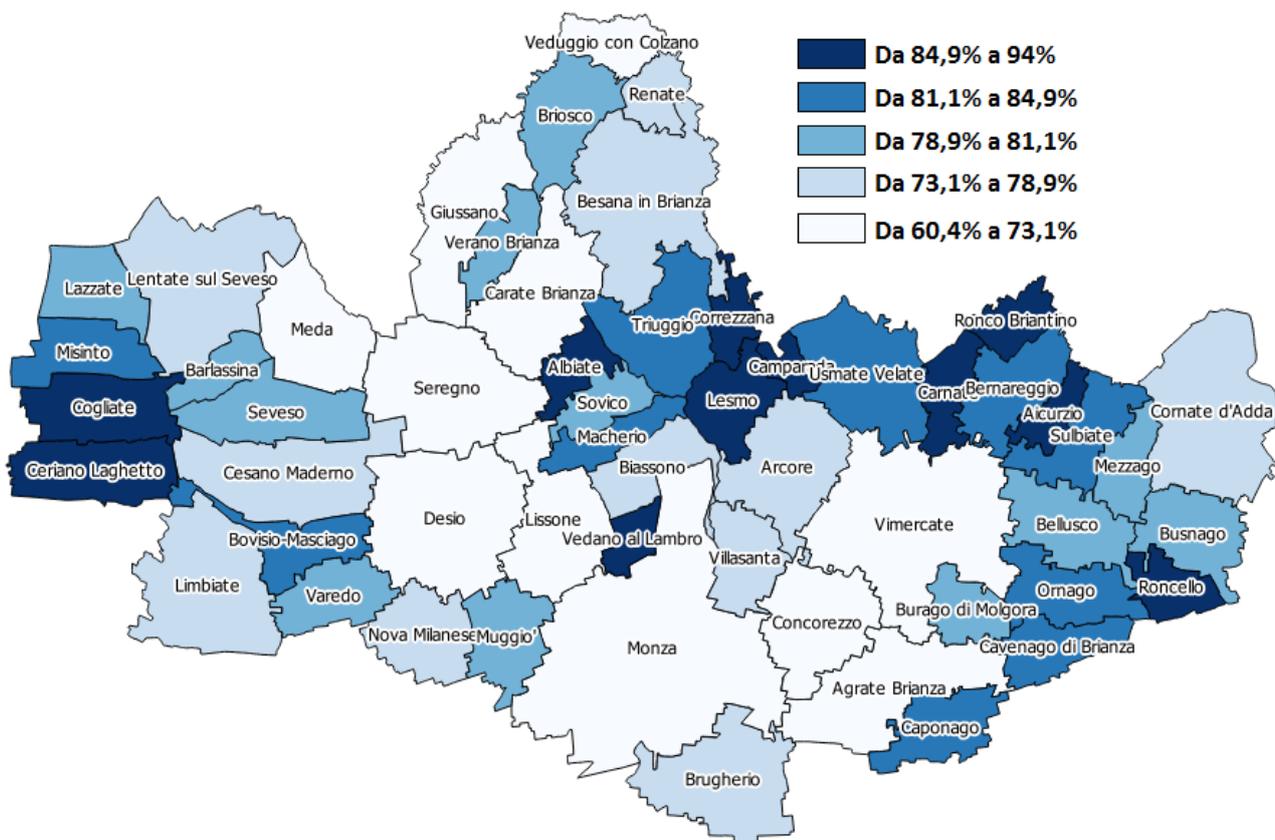
Pavia	324	0,3%
Brescia	295	0,2%
Lodi	270	0,2%
Cremona	157	0,1%
Sondrio	41	0,0%
Mantova	17	0,0%
<b>Fuori regione</b>	<b>1.755</b>	<b>1,4%</b>
di cui:		
Estero	301	0,2%
Novara	212	0,2%
Vicenza	204	0,2%
Torino	190	0,1%
Modena	122	0,1%
<b>TOTALE</b>	<b>126.922</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Per quanto riguarda invece i residenti in Brianza che lavorano fuori provincia, ben il 77,6% è diretto verso Milano, in valori assoluti 98.543 persone. Al secondo posto Como con 10.527 persone, terza Lecco con circa 8 mila. Seguono Varese (4.218) e Bergamo (2.748), mentre le restanti province lombarde sono il luogo di lavoro di 1.104 brianzoli, meno di quelli che si recano fuori regione (1.755). Tra questi ultimi, oltre alle circa 300 persone dirette verso la Svizzera già citate, le province che sono destinazione di almeno 100 pendolari brianzoli sono, nell'ordine, Novara, Vicenza, Torino e Modena. Si contano 14 comuni fuori della Brianza in cui lavorano almeno mille residenti in Brianza, 11 dei quali si trovano a Milano. Il solo comune di Milano è il luogo di lavoro di 51 mila brianzoli, ben il 40% di chi lavora fuori provincia, altri 6.187 a Cinisello Balsamo e 5.009 a Sesto San Giovanni. In provincia di Como il primo comune è Mariano Comense, Merate in quella di Lecco, Saronno per Varese e infine a Bergamo è il capoluogo.

A livello comunale, la percentuale di residenti che lavora fuori dal proprio comune, fatto 100 il totale di chi si sposta quotidianamente per lavoro, è mostrata nella mappa 1 dividendo i comuni in 5 fasce progressive (ciascuna comprendente 11 comuni). La media provinciale è del 74,1%, il *range* spazia dal minimo di Monza (60,4%) fino al massimo di Camparada (94,0%). In generale si osserva una relazione inversa tra la dimensione del comune e la probabilità che i propri residenti lavorino altrove: più il comune è grande, più la percentuale scende. Le eccezioni più vistose alla regola sono, da un lato, quella di Veduggio con Colzano, piccolo comune (circa 4.500 abitanti) dove solamente il 68,9% dei residenti lavora fuori; all'opposto Seveso e Bovisio-Masciago, comuni di medie dimensioni che sono "abbandonati" quotidianamente rispettivamente dall'81,1% e 82,4% dei residenti che si spostano per lavoro.

**Mapa 1: Flussi per lavoro fuori dal comune di residenza in % sul totale dei residenti che si sposta per lavoro<sup>4</sup>**



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

La situazione nei 10 maggiori comuni della Brianza è quella esemplificata nella tabella 13. Monza come detto è il comune con la minore quota di residenti che lavorano fuori comune; il fatto di essere al confine con la provincia di Milano fa comunque sì che un buon 40,8% dei monzesi lavori fuori provincia, più di quelli che si muovono all'interno del comune (39,6%). Un forte pendolarismo fuori dal proprio comune di residenza si registra a Limbiate (77,2%), Brugherio (75,5%) e Cesano Maderno (75,3%). A Limbiate e Brugherio oltre la metà dei pendolari lavora fuori provincia, mentre la percentuale più bassa la troviamo a Lissone (29,6%).

**Tabella 13: Flussi per lavoro. Residenti nel comune per luogo di lavoro. Primi 10 comuni della Brianza per popolazione**

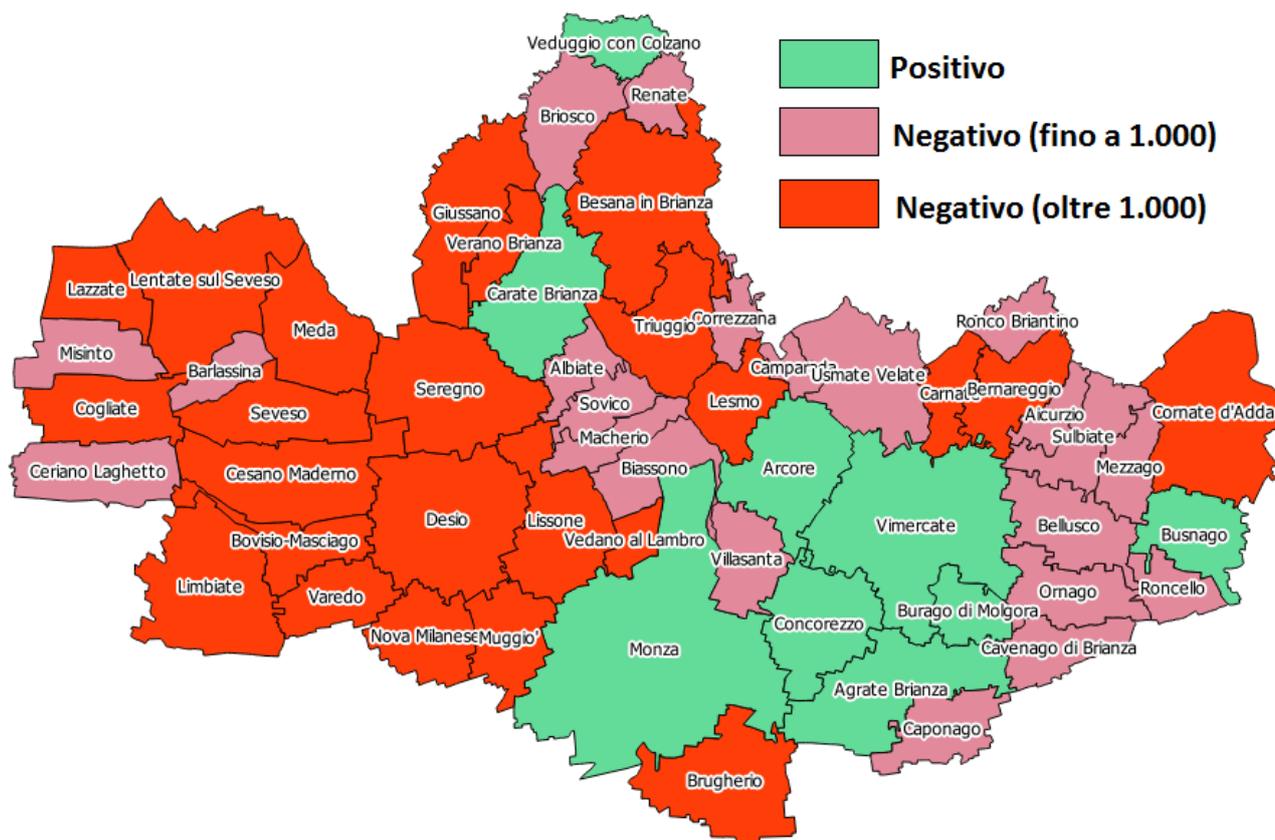
	Lavorano nello stesso comune		Lavorano fuori comune		di cui: lavorano fuori provincia	
	V.a.	Peso %	V.a.	Peso %	V.a.	Peso %
Brugherio	3.174	24,5%	9.760	75,5%	7.130	55,1%
Cesano Maderno	3.507	24,7%	10.698	75,3%	5.686	40,0%
Desio	4.590	28,7%	11.400	71,3%	5.749	36,0%

<sup>4</sup> Tutte le mappe del report sono state realizzate con QGIS v. 2.10.1 "Pisa". I poligoni dei confini comunali dei comuni della Brianza sono estratti dallo shapefile di Regione Lombardia disponibile al seguente indirizzo: <https://www.dati.lombardia.it/Territorio/Limiti-amministrativi-Comunali-2015-con-aggiorname/y489-95dj>

Giussano	2.982	30,9%	6.684	69,1%	3.105	32,1%
Limbate	2.920	22,8%	9.884	77,2%	7.594	59,3%
Lissone	5.274	29,8%	12.419	70,2%	5.234	29,6%
Meda	2.900	31,3%	6.365	68,7%	3.429	37,0%
Monza	17.403	39,6%	26.573	60,4%	17.951	40,8%
Seregno	5.276	31,7%	11.377	68,3%	5.191	31,2%
Vimercate	2.803	31,9%	5.972	68,1%	2.832	32,3%
<b>TOTALE MB</b>	<b>84.265</b>	<b>25,9%</b>	<b>214.157</b>	<b>74,1%</b>	<b>126.922</b>	<b>39,0%</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

## Mappa 2: Quali comuni attraggono più lavoratori? Saldo tra flussi per lavoro in entrata e in uscita per comune



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Se consideriamo i flussi per lavoro in entrata nel comune con quelli dei residenti in uscita dal comune e ne facciamo la differenza, otteniamo una sorta di misura di quanto quel comune è in grado di attrarre flussi di lavoratori. Il risultato è mostrato nella mappa 2, dove il colore verde rappresenta i saldi positivi (più entrate che uscite), il rosso più chiaro i flussi netti in uscita negativi fino a 1.000 persone, il rosso più scuro i flussi netti negativi oltre le 1.000 unità. Si nota una certa contiguità territoriale dei comuni che sono in grado di attrarre lavoro più di quanto ne “perdono”, incentrata su Monza e Vimercate, che comprende i comuni limitrofi di Agrate Brianza (che registra il saldo più consistente di circa 8.500 unità), Arcore, Burago di Molgora e Concorezzo. Altri comuni con saldo positivo sono Busnago, Carate Brianza e Veduggio con Colzano. Per contro tutti i comuni dell’area ovest della provincia registrano un flusso netto negativo. Il dettaglio dei maggiori comuni è mostrato nella tabella 14.

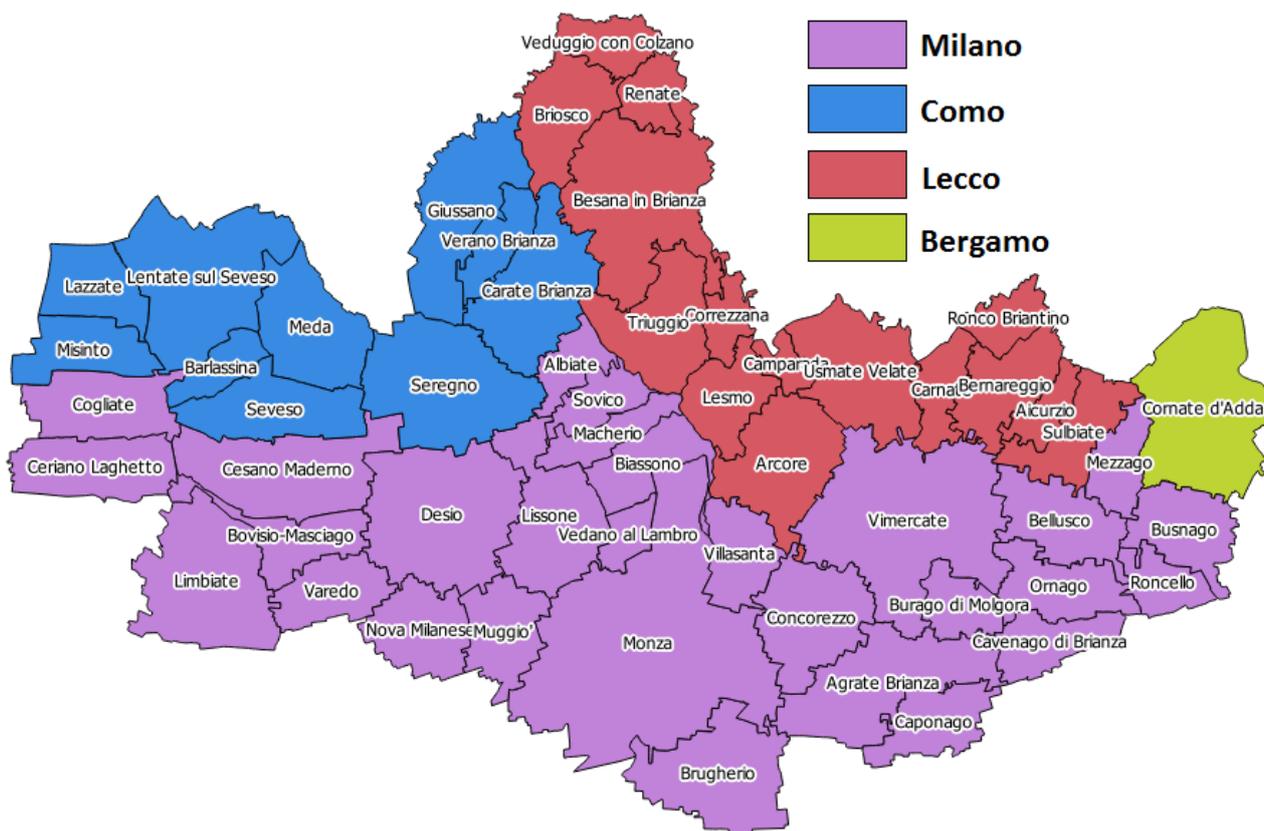
**Tabella 14: Flussi per lavoro. Saldo tra entrate ed uscite per comune. Primi 10 comuni della Brianza per popolazione**

	Entrano nel comune per lavoro	Escono dal comune per lavoro	Saldo
Brugherio	5.693	9.760	-4.067
Cesano Maderno	5.216	10.698	-5.482
Desio	8.850	11.400	-2.550
Giussano	5.176	6.684	-1.508
Limbate	4.489	9.884	-5.395
Lissone	7.457	12.419	-4.962
Meda	4.536	6.365	-1.829
Monza	29.905	26.573	3.332
Seregno	7.912	11.377	-3.465
Vimercate	11.752	5.972	5.780

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

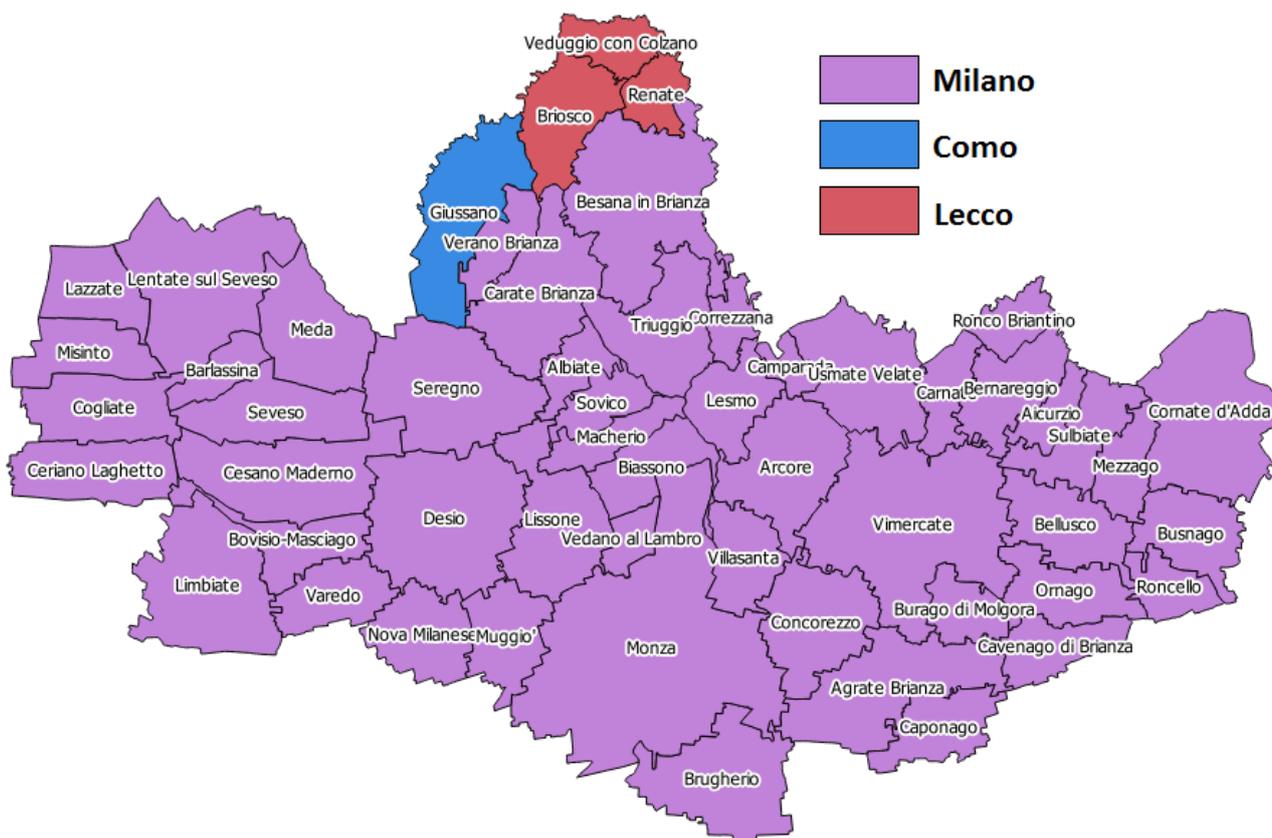
Tra i comuni maggiori Vimercate (+5.780) e Monza (+3.332) sono gli unici che presentano un saldo positivo tra entrate e uscite per lavoro. Negli altri comuni la mobilità in uscita è molto più consistente di quella in entrata, in particolare per Cesano Maderno e Limbate, i residenti che lavorano fuori comune sono più del doppio dei non residenti che lavorano in comune.

**Mappa 3: In quale provincia (esclusa la Brianza) risiede chi lavora in Brianza? Flussi per lavoro. Prima provincia di residenza (Brianza esclusa) per comune di lavoro**



Le mappe 3 e 4 considerano i soli movimenti da e per la Brianza, esclusi gli spostamenti lavorativi interni al comune o tra due dei 55 comuni della provincia di Monza e Brianza. Nella prima è considerata la principale provincia di origine dei flussi lavorativi (Brianza esclusa dunque) diretti verso ciascun comune. I flussi di pendolari provenienti dal milanese sono quelli più consistenti in tutta la fascia sud della Brianza, incluso gran parte del Vimercatese e l'asse Monza-Carate fino ad Albiate. Il legame è più forte ovviamente nei comuni di confine, in particolare a Nova Milanese, Brugherio e Muggiò circa l'80% dei pendolari da fuori provincia provengono dal milanese, mentre la percentuale scende al 67,2% a Monza. La parte nord della Brianza "del mobile" è interessata da un forte pendolarismo proveniente dal comasco, in particolare Giussano e Lentate sul Seveso (oltre 70% per entrambi). Briosco, comune di confine con Como, ospita però più lavoratori provenienti dalla provincia di Lecco, anche se per una minima differenza. Bergamo è la prima provincia per chi lavora a Cornate d'Adda, ed è seconda di poche unità a Busnago.

**Mappa 4: In quale provincia (esclusa la Brianza) lavora chi risiede in Brianza? Flussi per lavoro. Prima provincia di destinazione (Brianza esclusa) per comune di residenza**

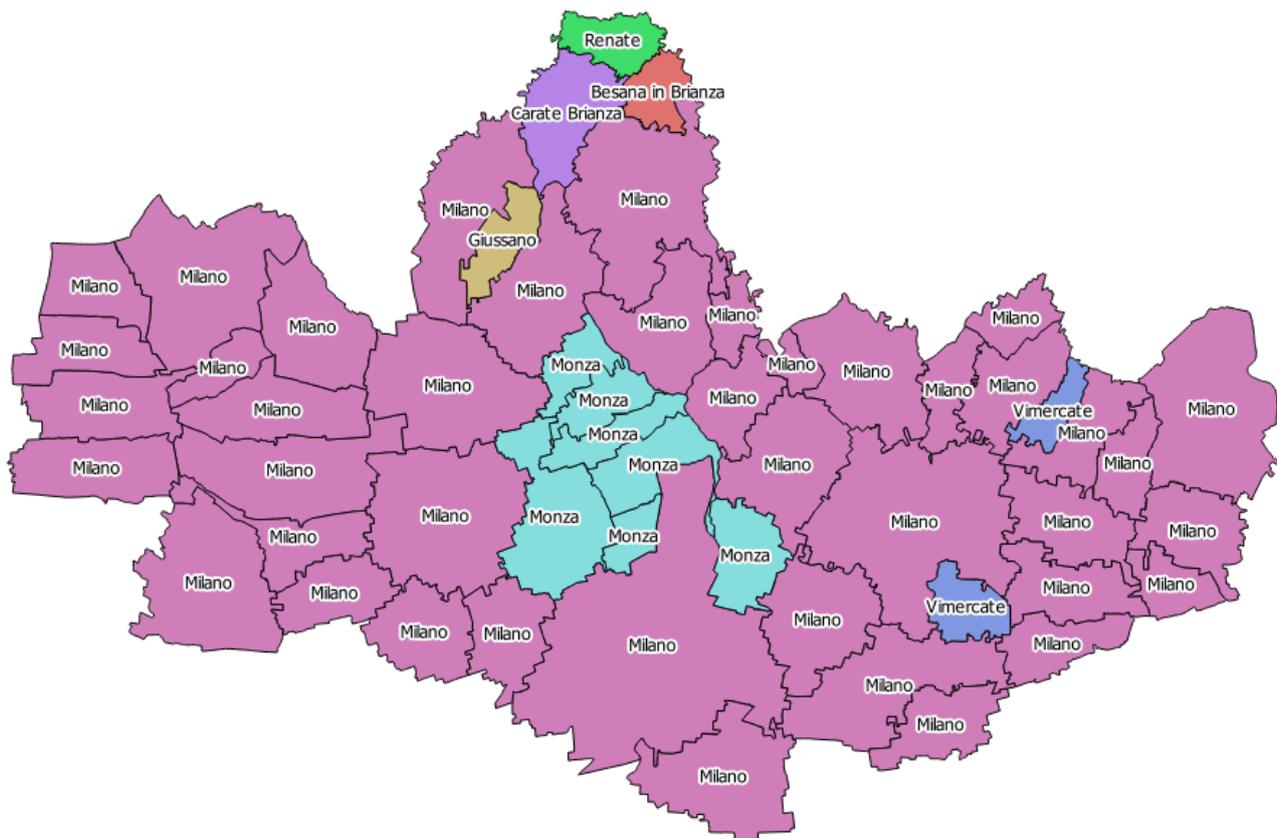


*Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat*

Nella mappa 4 è mostrata, all'opposto, la prima provincia di destinazione per i brianzoli che lavorano fuori dalla propria provincia, distinta per comune di residenza. La forza di Milano come attrattore è particolarmente evidente, in 51 comuni su 55 Milano è la prima provincia di attrazione. In 45 comuni, oltre il 50% di chi esce dalla Brianza è diretto in provincia di Milano, percentuale che supera il 90% a Brugherio, Caponago, Nova Milanese, Muggiò e Monza. Le 4 eccezioni sono costituite da Giussano, dove la prima destinazione fuori Brianza è la provincia di Como, oltre a Briosco, Renate e Veduggio con Colzano, dove invece a prevalere è Lecco. L'influenza della provincia di Como, pur inferiore a quella di Milano, è molto forte in comuni come Lentate sul Seveso, Lazzate e Verano Brianza, quella di Lecco a Ronco Briantino e



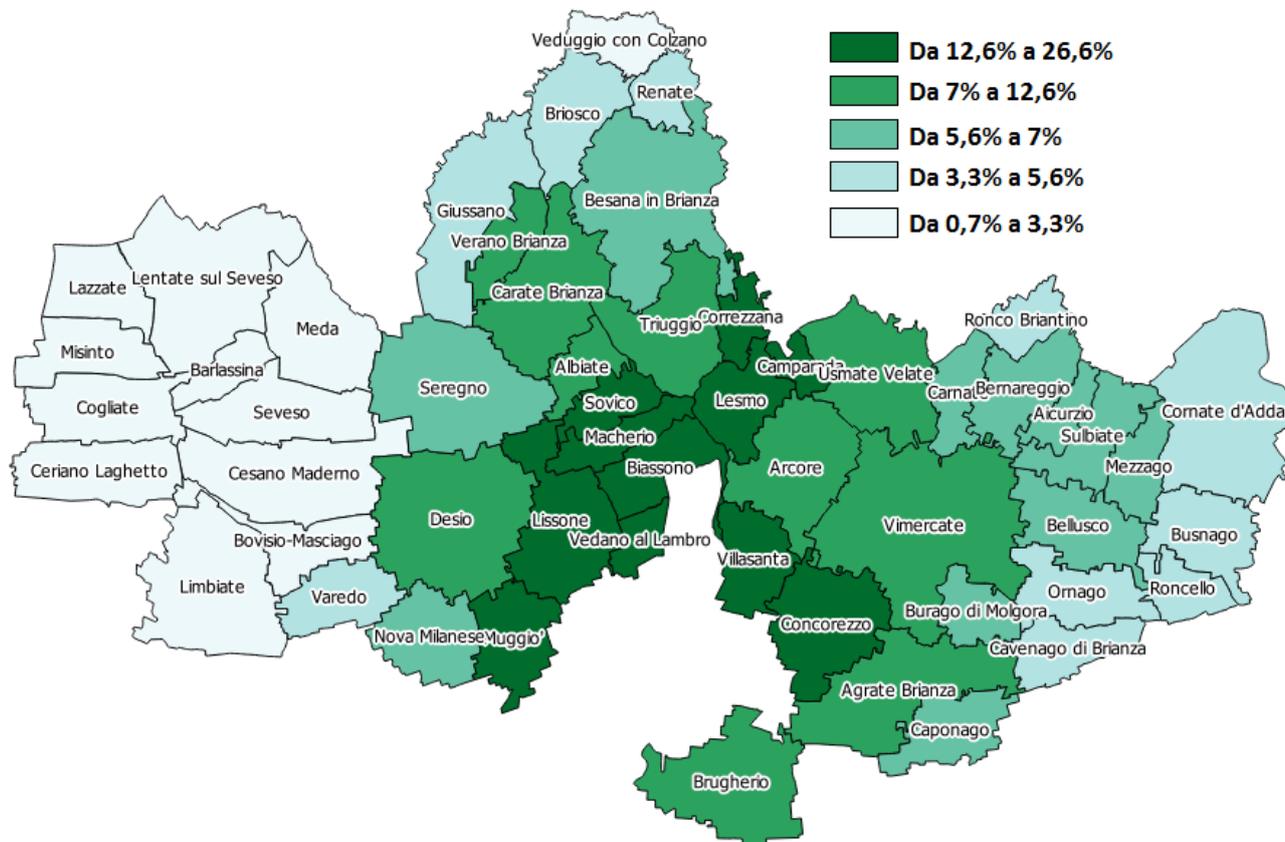
**Mappa 6: Dove lavorano i brianzoli che risiedono nei vari comuni della Brianza? Flussi per lavoro fuori comune. Primo comune di destinazione per comune di residenza**



*Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat*

Nella mappa 6 consideriamo invece il primo comune di destinazione dei residenti in Brianza che escono quotidianamente dal proprio comune per lavoro. Milano è al primo posto per 42 comuni della Brianza, Monza per altri 7, Vimercate per 2. L'influenza di Milano comprende l'intera Brianza "del mobile" e gran parte del vimercatense, estendendosi a nord della provincia fino ad arrivare a Giussano e Besana in Brianza. Monza invece è il principale attrattore dei pendolari dei comuni lungo l'asse della provinciale per Carate Brianza (nell'ordine, Vedano al Lambro, Biassono, Macherio, Sovico, Albiate), oltre a Lissone e Villasanta. Vimercate è il luogo di lavoro più importante per due comuni vicini, Burago di Molgora e Sulbiate. Infine a Verano Brianza sono di più i pendolari diretti nella vicina Giussano che non a Milano.

**Mapa 7: Quanti lavorano a Monza? Flussi per lavoro diretti nel comune di Monza in percentuale al totale dei flussi in uscita per comune di residenza**



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Riguardo invece più specificamente il comune di Monza e la sua capacità di attrarre flussi di pendolarismo dal resto della Brianza, la mappa 7 mostra la distribuzione per comune dei pendolari diretti a Monza, calcolata in percentuale sui residenti che lavorano fuori comune. La percentuale è logicamente più elevata nei comuni confinanti con Monza, mentre decresce molto più rapidamente muovendosi verso ovest rispetto a quello che succede verso nord o est. In valore assoluto, come già visto, il primo comune è Lissone, con 2.721 persone che lavorano a Monza (oltre i mille anche Muggiò e Brugherio), mentre in percentuale agli spostamenti fuori comune troviamo Vedano al Lambro (26,6%) seguita da Villasanta (24,6%) e Lissone (21,9%), sopra il 20% anche Biassono. Tra i comuni che superano il 10%, i più lontani sono Triuggio, Camparada e Correzzana. Sono diretti a Monza l'8,3% dei pendolari in uscita da Desio, il 7,2% da Vimercate e il 6,6% da Seregno. Nei comuni più distanti ad est, Monza attrae il 4,4% dei pendolari in uscita da Roncello, il 4,1% di Busnago e il 3,6% di Cornate d'Adda, mentre il comune più distante a nord (Veduggio con Colzano) raggiunge il 3,3%. Ad ovest, lungo la ex strada statale verso Saronno, troviamo in ordine Muggiò (16,3%), Nova Milanese (7%), Varedo (3,4%), Bovisio-Masciago (3%) e Limbiate (2%). L'area della Brianza da cui Monza attrae meno pendolari è quella dei comuni attorno a Lentate sul Seveso, in particolare Ceriano Laghetto e Cogliate (entrambi attorno allo 0,7%).

**Tabella 15: Flussi per lavoro per comune di residenza e principale mezzo di trasporto utilizzato (in %).<sup>5</sup>**  
**Primi 10 comuni della Brianza per popolazione**

	Piedi	Automobile	Autobus	Motocicletta	Bicicletta	Metropolitana + tram	Treno	Altro
Brugherio	6,7%	72,2%	2,8%	4,3%	4,6%	8,9%	0,2%	0,3%
Cesano Maderno	6,4%	73,0%	0,7%	3,8%	3,7%	0,1%	11,9%	0,3%
Desio	7,4%	74,2%	1,6%	4,2%	4,1%	0,5%	7,5%	0,5%
Giussano	6,8%	79,8%	0,8%	2,8%	5,1%	0,1%	4,3%	0,3%
Limbate	6,1%	76,3%	1,2%	3,3%	3,8%	2,1%	6,6%	0,5%
Lissone	8,0%	71,6%	1,2%	5,2%	5,4%	0,9%	7,4%	0,2%
Meda	9,8%	71,8%	0,6%	2,5%	4,4%	0,0%	10,5%	0,4%
Monza	9,6%	62,9%	5,5%	6,3%	7,0%	3,0%	5,5%	0,2%
Seregno	8,0%	71,9%	0,9%	3,6%	5,6%	0,1%	9,6%	0,2%
Vimercate	7,3%	74,5%	4,1%	3,7%	5,2%	1,7%	3,3%	0,2%
<b>TOTALE Residenti MB</b>	<b>7,3%</b>	<b>73,7%</b>	<b>2,1%</b>	<b>4,1%</b>	<b>4,9%</b>	<b>1,5%</b>	<b>6,1%</b>	<b>0,3%</b>

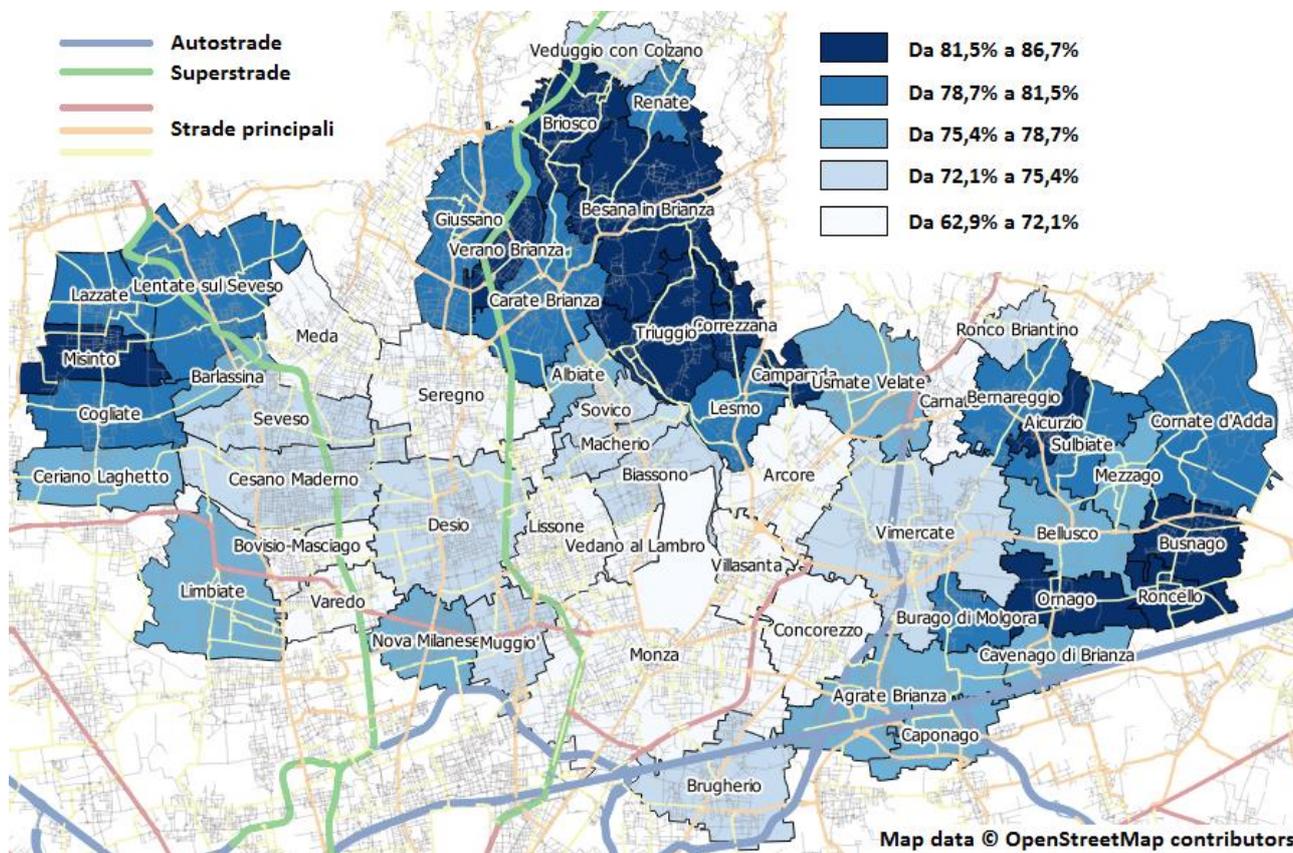
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Tra i 10 più grandi comuni della Brianza, i residenti a Monza sono quelli che utilizzano di meno l'automobile per recarsi al lavoro (62,9%), sostituendola con spostamenti a piedi (9,6%), in bicicletta (7%), in moto (6,3%) o in autobus (5,5%), mentre l'utilizzo del treno è inferiore alla media provinciale. A Meda è dove ci si sposta di più a piedi (fuori tabella, il primato in Brianza appartiene al 17,7% di Veduggio con Colzano); l'automobile fuori Monza è utilizzata da oltre il 70% dei pendolari della Brianza in tutti i maggiori comuni, il picco massimo a Giussano (79,8%). L'autobus è il mezzo principale per raggiungere il luogo del lavoro solamente per il 2,1% dei brianzoli, scende addirittura sotto l'1% in alcuni grandi comuni (Cesano Maderno, Giussano, Meda, Seregno). Oltre a Monza, la bicicletta è utilizzata maggiormente dai residenti di Seregno (5,6%), Lissone (5,4%) e Vimercate (5,2%); fuori tabella arriva fino al 9,3% a Veduggio al Lambro e al 9% a Concorezzo. Per i residenti a Brugherio, relativamente vicini al capolinea della linea verde del metro milanese (Cologno Nord), la metropolitana è il mezzo più usato dall'8,9% dei pendolari; un discreto utilizzo del metro (tra il 4 e il 5 per cento) si registra anche in alcuni comuni non lontani dalle fermate della diramazione della linea verde per Gessate, in particolare si tratta di Caponago, Cavenago di Brianza e Roncello. Infine il treno è molto utilizzato a Cesano Maderno (11,9%) e Meda (10,5%), quasi per nulla a Brugherio (0,2%); il primato provinciale spetta a Carnate (16,8%).

<sup>5</sup> Per semplicità di illustrazione, in questa tabella e nelle mappe successive alcune modalità di spostamento sono state raggruppate: "automobile" comprende l'uso dell'auto privata come conducente e come passeggero, "autobus" i tre tipi di trasporto pubblico su strada (autobus aziendale/scolastico, urbano ed extraurbano), infine sono sommati metropolitana e tram (entrambe tipologie pressoché esclusive dei flussi diretti a Milano).

Le mappe che chiudono questa sezione illustrano gli stessi dati della tabella precedente (% dell'utilizzo di ciascun mezzo di trasporto per chi si sposta per lavoro) a livello comunale, a confronto con la rete infrastrutturale stradale e ferroviaria.<sup>6</sup> Nella prima è dettagliato l'utilizzo dell'automobile, che come detto tocca il minimo nel capoluogo Monza (62,9%), mentre raggiunge il massimo a Correzzana (86,7%). In linea di massima, l'utilizzo dell'auto privata per recarsi al lavoro è maggiore nei comuni più piccoli, e in quelli più lontani da Monza, in particolare è più elevato in tre zone: nei comuni attorno a Besana in Brianza, in quelli ad est di Vimercate, soprattutto vicini all'autostrada A4 (Roncello 83,7%), e all'opposto in quelli al limite ovest della provincia (Misinto 82,2%).

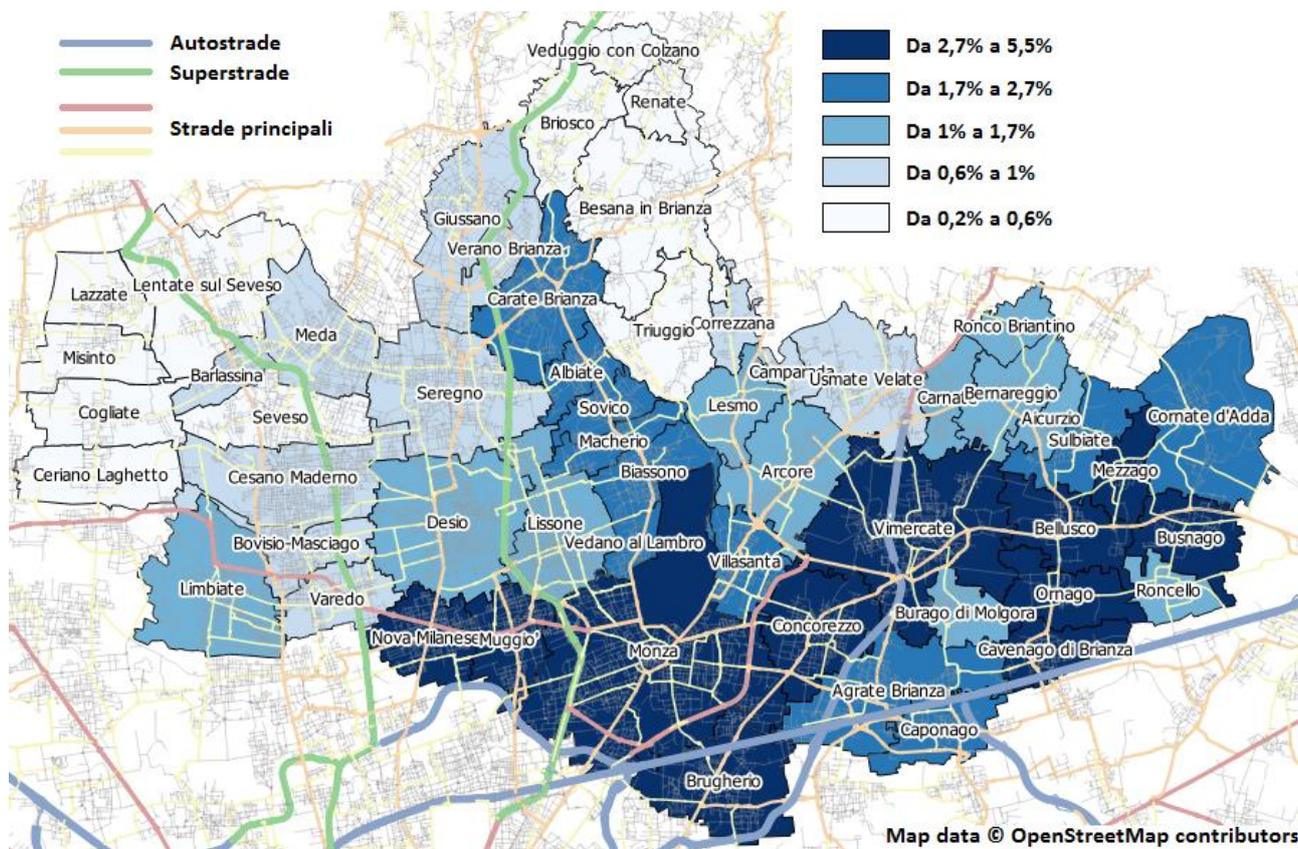
**Mappa 8: Residenti che si recano sul luogo di lavoro in automobile. Peso % sui residenti che si spostano per lavoro**



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

<sup>6</sup> I tracciati della rete stradale e ferroviaria di fonte OpenStreetMap provengono dai dati in formato shapefile per il territorio della Lombardia, scaricati al 13/10/2015, disponibili al seguente indirizzo: <http://osm-toolserver-italia.wmflabs.org/estratti/it/>

**Mappa 9: Residenti che si recano sul luogo di lavoro in autobus. Peso % sui residenti che si spostano per lavoro**

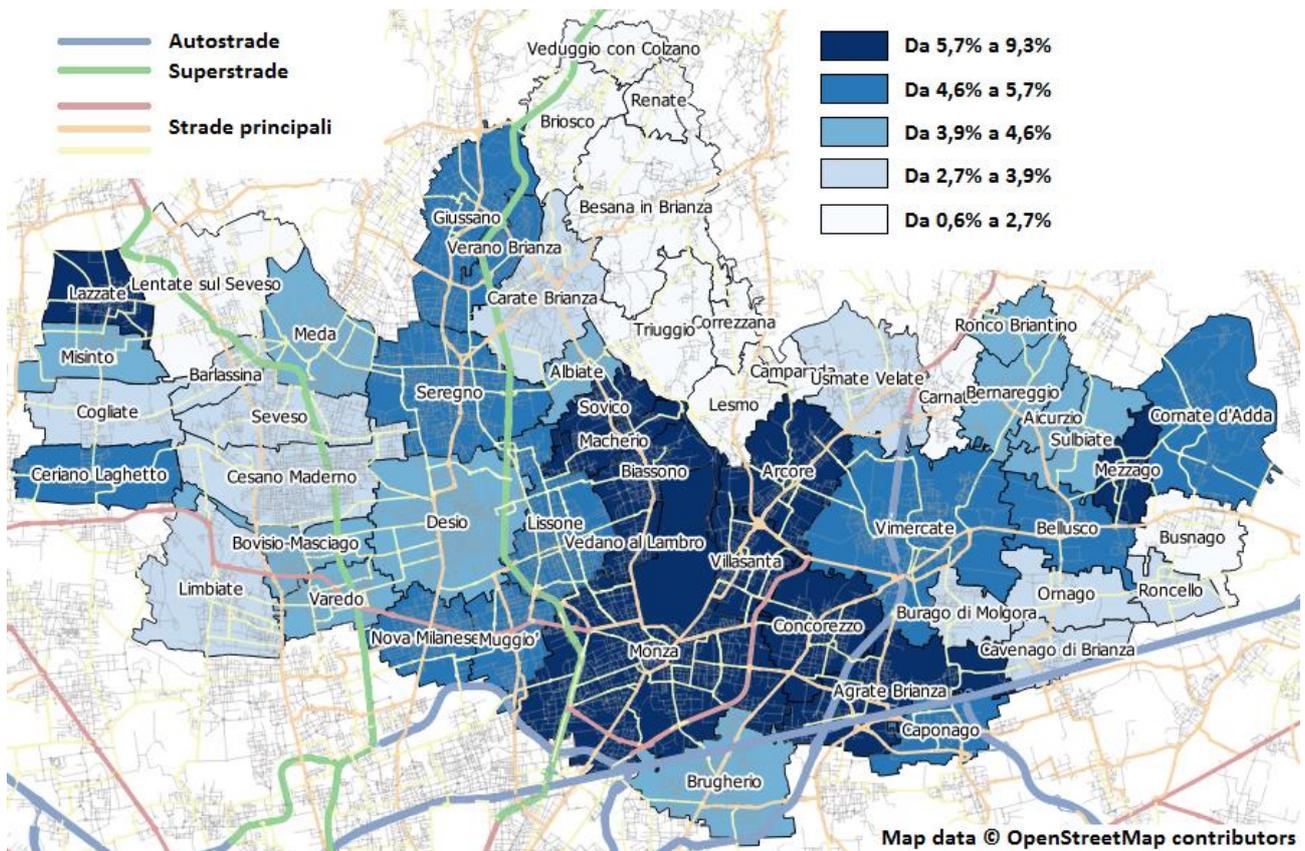


Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Per quanto riguarda l'utilizzo dell'autobus come mezzo principale per lo spostamento casa-lavoro parliamo come visto di piccole percentuali (2,1% in media) ma con discrete differenze all'interno della Brianza, che come si osserva dalla mappa 9 sono distribuite piuttosto uniformemente nel definire zone di maggiore o minore utilizzo del mezzo. Dopo Monza (prima con il 5,5%), i comuni in cui si utilizza maggiormente l'autobus sono quelli disposti lungo l'asse della provinciale Monza-Trezzo, come Vimercate (4,1%) e Busnago (3,9%). Una seconda area interessata, anche se meno della precedente, è quella dei comuni compresi tra Vedano al Lambro a sud e Carate Brianza a nord. Dove l'utilizzo dell'autobus è quasi assente, coincide con due aree caratterizzate da un maggiore ricorso all'automobile nella mappa precedente, quella di Besana in Brianza e comuni limitrofi (il minimo dello 0,2% si registra a Renate) e quella dei quattro comuni al limite ovest della provincia, più Lentate sul Seveso.

Come ultimo mezzo di trasporto su strada consideriamo la bicicletta, che è il mezzo principale per il 4,9% dei brianzoli che si spostano per lavoro. Valore che presenta una variabilità tra comuni ancora più elevata rispetto all'autobus, dal 0,6% di Correzzana al 9,3% di Vedano al Lambro. Il maggiore ricorso alla bici si riscontra nei comuni di maggiori dimensioni, e in quelli vicini a Monza (Vedano al Lambro, Concorezzo e Villasanta, tutti al di sopra del 7% del capoluogo), con le eccezioni in positivo costituite da Lazzate (5,9%) e da Mezzago (8%). Dove la bicicletta è meno utilizzata, è nella fascia di comuni tra Lesmo a sud e Veduggio con Colzano a nord; in nessuno di questi comuni si supera il 2% di utilizzo.

**Mappa 10: Residenti che si recano sul luogo di lavoro in bicicletta. Peso % sui residenti che si spostano per lavoro**

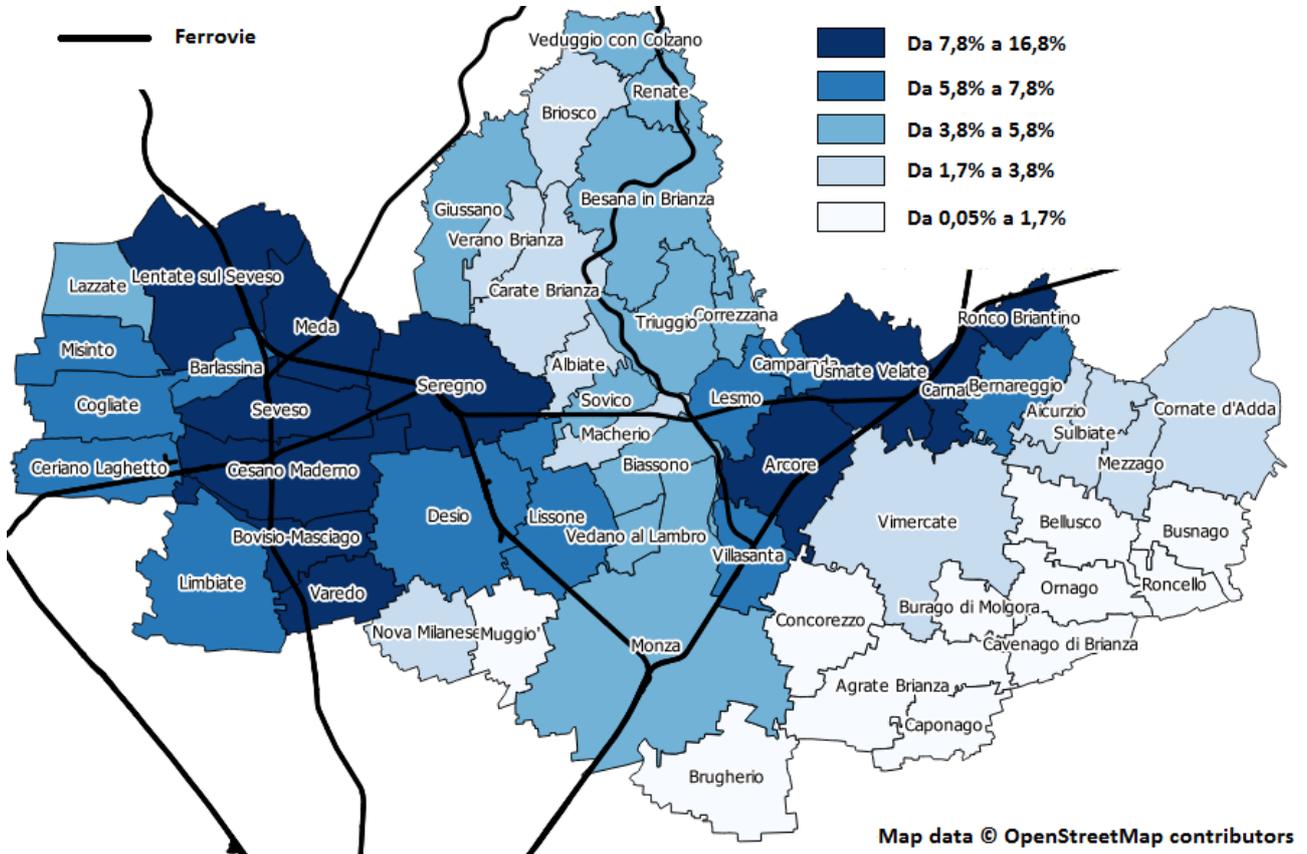


Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

La mappa 11 prende in considerazione l'utilizzo del treno (la media provinciale è del 6,1%) a confronto con la rete ferroviaria in esercizio. Il primato spetta ai residenti di Carnate (comune sede di una stazione di interscambio delle linee da Milano per Lecco e Bergamo), dove il 16,8% utilizza il treno come mezzo principale. Spostandosi verso Monza, il 12,6% dei residenti ad Arcore si muove principalmente in treno. Nell'area ovest della Brianza, con forte mobilità verso Milano come visto, il treno è molto utilizzato dai residenti dei comuni lungo la linea ferroviaria che da Milano-Cadorna si dirige verso Asso. Si tratta nell'ordine, se consideriamo i comuni direttamente serviti da una stazione del 12% a Varedo, 14,1% a Bovisio-Masciago, 11,9% a Cesano Maderno e Seveso, 10,5% a Meda, oltre ad alcuni comuni limitrofi (Limbiate, Barlassina). Sono di meno i pendolari che utilizzano il treno nei comuni attraversati dalla linea ferroviaria Milano-Como, passiamo dal 9,6% di Seregno, all'8% di Lentate Sul Seveso, 7,5% a Desio e infine 7,4% per Lissone. Valori ancora minori per i comuni lungo la linea Monza-Molteno-Lecco (il massimo 6,3% a Lesmo e Villasanta). Tra i comuni che non hanno una stazione ferroviaria nel proprio territorio, per trovare

quelli in cui il treno è comunque molto usato torniamo vicino a Carnate, in particolare a Ronco Briantino (8,8%) e Usmate Velate (8,7%).

**Mappa 11: Residenti che si recano sul luogo di lavoro in treno. Peso % sui residenti che si spostano per lavoro**



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

#### 4. GLI SPOSTAMENTI PER STUDIO

In quest'ultima parte passiamo invece a considerare alcuni approfondimenti relativi ai soli spostamenti quotidiani per motivi di studio. La base dati della matrice degli spostamenti resa disponibile da Istat non contiene informazioni utili per distinguere gli spostamenti per studio in base al grado scolastico (ad esempio l'età), pertanto tutte le elaborazioni seguenti sono da considerarsi riferite all'intera popolazione degli studenti di ogni ordine e grado, università compresa.

**Tabella 16: Riepilogo complessivo dei flussi di pendolarismo per studio che riguardano la Brianza**

	Numero	Peso % su totale	Peso % su residenti
In entrata in provincia	8.183	5,5%	
Spostamenti dei residenti in Brianza	141.518	94,5%	<b>100,0%</b>
di cui:			
In uscita dalla provincia	24.807	16,6%	17,5%
Interni alla provincia	116.711	78,0%	82,5%
di cui:			
<i>Nello stesso comune</i>	87.320	58,3%	61,7%
<i>Tra comuni diversi</i>	29.391	19,6%	20,8%
<b>TOTALE</b>	<b>149.701</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

In totale si tratta come anticipato all'inizio di quasi 150 mila giovani che si spostano quotidianamente per studio in Brianza, inclusi 8.183 che studiano in Brianza pur risiedendo fuori provincia. I residenti che si muovono per motivi di studio sono in tutto 141.518, dei quali il 17,5% esce dalla Brianza, e pochi di più (il 20,8%) frequenta una scuola in un comune della Brianza diverso da quello di residenza. Come è logico aspettarsi, e a differenza di quanto succede per il pendolarismo per lavoro, la gran parte degli spostamenti è interna al comune di residenza, sono complessivamente oltre 87 mila.

**Tabella 17: Flussi per studio in entrata nella provincia di Monza e Brianza per luogo di residenza**

<b>In regione</b>	<b>8.147</b>	<b>99,6%</b>
di cui:		
Milano	3.452	42,2%
<i>Paderno Dugnano</i>	620	7,6%
<i>Solaro</i>	308	3,8%
<i>Cinisello Balsamo</i>	302	3,7%
Lecco	2.234	27,3%
<i>Casatenovo</i>	435	5,3%
Como	1.944	23,8%
<i>Mariano Comense</i>	604	7,4%

	<i>Cabiate</i>	351	4,3%
Bergamo		319	3,9%
Varese		155	1,9%
Resto della Lombardia		43	0,5%
<b>Fuori regione</b>		<b>36</b>	<b>0,4%</b>
<b>TOTALE</b>		<b>8.183</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Soffermandoci brevemente sui flussi di studenti in ingresso in Brianza, la quasi totalità è interna al territorio regionale. Il 42,2% proviene dalla città metropolitana di Milano; al primo posto Paderno Dugnano con 620 studenti diretti in Brianza, il doppio di Solaro (308) che segue in graduatoria. La seconda provincia è Lecco, con 2.234 spostamenti quotidiani, terza Como con 1.944, quasi un terzo dei quali risiede nello specifico a Mariano Comense. Risiedono nel resto della Lombardia, Bergamo e Varese comprese, poco più di 500 studenti delle scuole della Brianza.

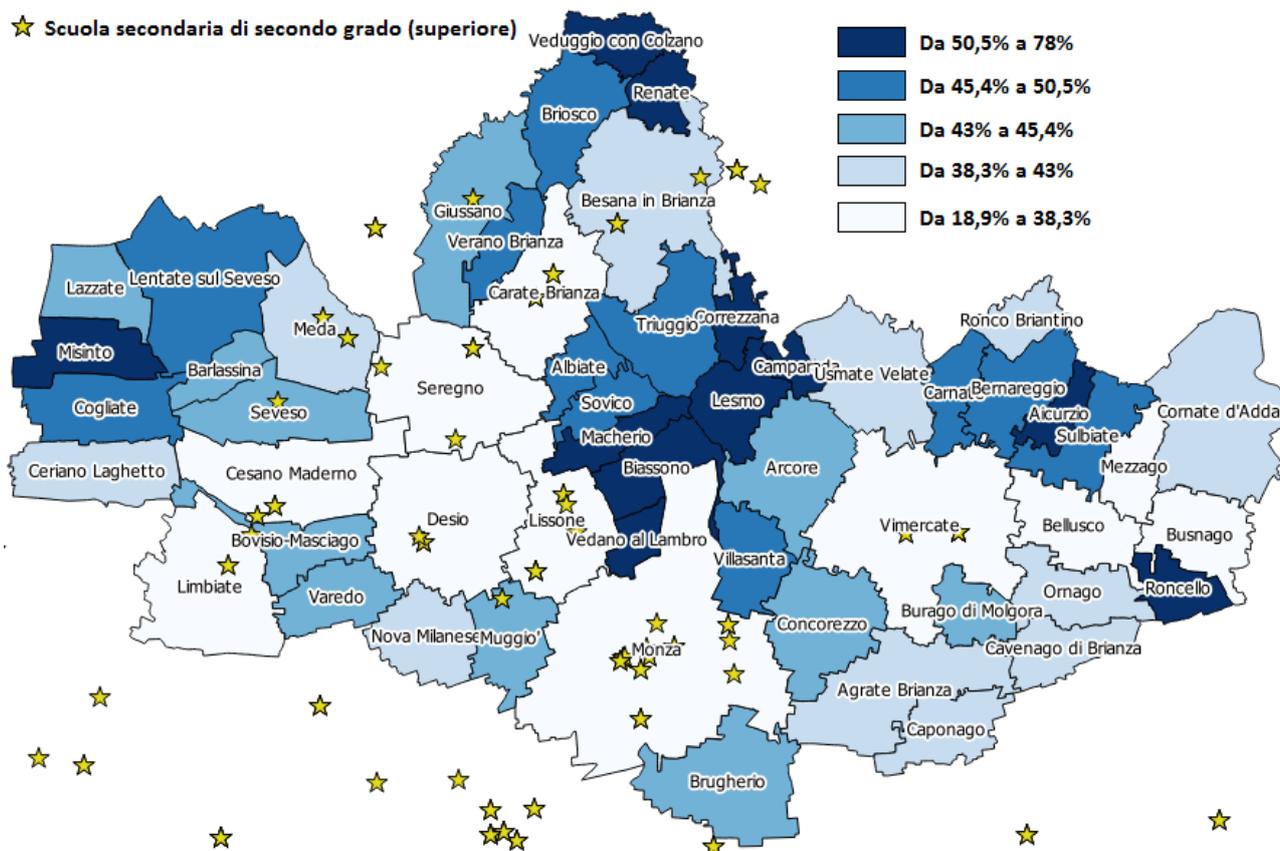
**Tabella 18: Flussi per studio in uscita dalla provincia di Monza e Brianza per luogo di studio**

<b>In regione</b>		<b>24.535</b>	<b>98,9%</b>
di cui:			
Milano		19.003	76,6%
	<i>Milano</i>	14.445	58,2%
	<i>Sesto San Giovanni</i>	1.131	4,6%
	<i>Cinisello Balsamo</i>	764	3,1%
	<i>Paderno Dugnano</i>	522	2,1%
	<i>Cologno Monzese</i>	405	1,6%
Lecco		2.032	8,2%
	<i>Monticello Brianza</i>	540	2,2%
	<i>Merate</i>	345	1,4%
Como		1.595	6,4%
	<i>Mariano Comense</i>	448	1,8%
	<i>Como</i>	346	1,4%
Varese		1.340	5,4%
	<i>Saronno</i>	1.206	4,9%
Bergamo		466	1,9%
	<i>Bergamo</i>	388	1,6%
Resto della Lombardia		99	0,4%
<b>Fuori regione</b>		<b>272</b>	<b>1,1%</b>
<b>TOTALE</b>		<b>24.807</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Per quanto riguarda i flussi in uscita dalla Brianza, similmente a quanto succede per chi si muove per lavoro, Milano è la meta di ben oltre i due terzi degli spostamenti, esattamente il 76,6%, circa 19 mila in valori assoluti. Si tratta in gran parte di flussi verso il comune di Milano, oltre 14 mila, il 58,2% del totale; seguono a distanza, nell'ordine, Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo, Paderno Dugnano e Cologno Monzese. Tra le province, è seconda Lecco (8,2%, verso Monticello Brianza e Merate in primo luogo), poi Como (6,4%) e Varese (5,4%); in quest'ultima si trova però il secondo comune (dopo Milano) più rilevante fuori dalla Brianza, che è Saronno, meta di ben 1.206 studenti residenti in Brianza.

**Mappa 12: Flussi per studio fuori dal comune di residenza in % sul totale dei residenti che si sposta per studio**

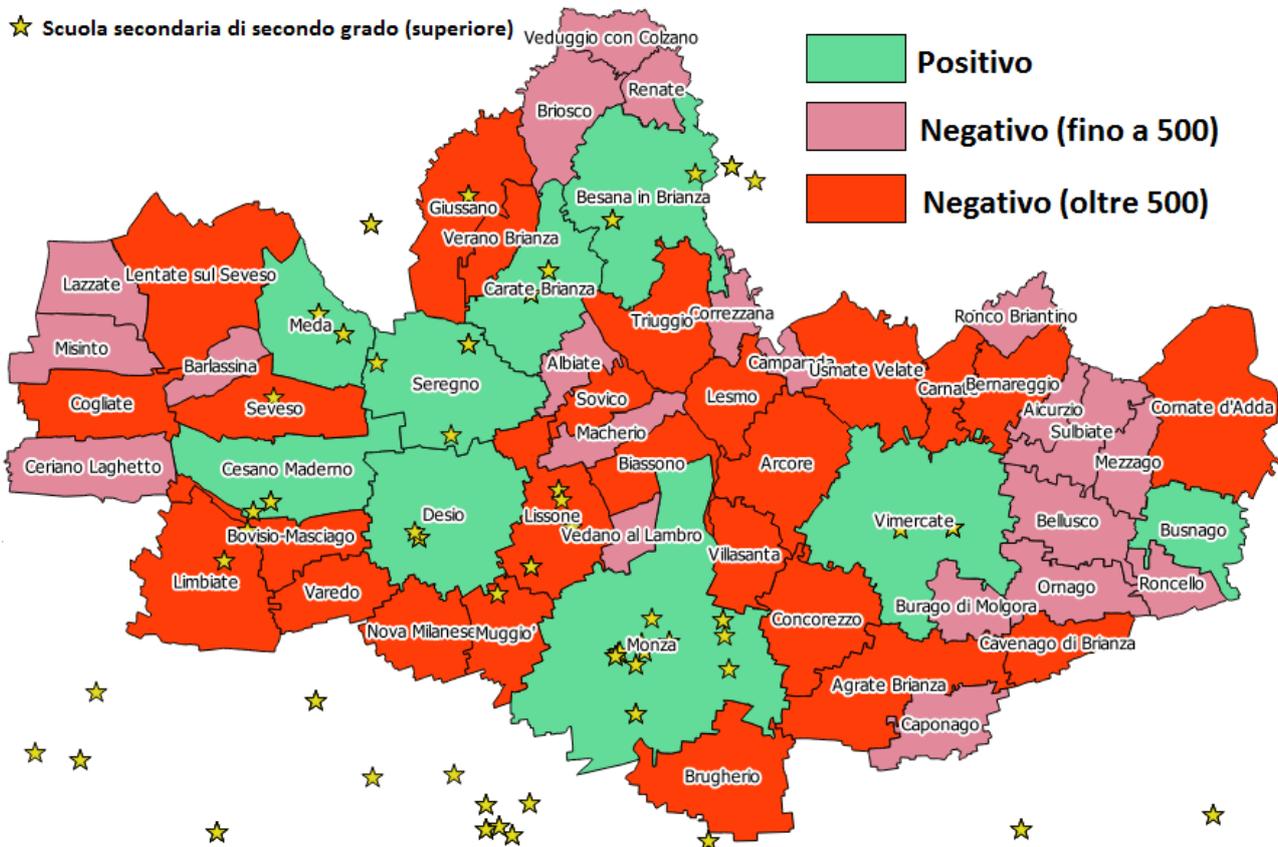


Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

In media il 38,3% degli studenti della Brianza frequenta una scuola fuori dal comune di residenza (v. tab. 16). Il dato è dettagliato nella mappa 12 per comune di residenza, messo a confronto con l'ubicazione delle scuole secondarie di secondo grado (comunemente scuole superiori) pubbliche nei comuni della Brianza e limitrofi.<sup>7</sup> La variabilità del dato è molto elevata: anche escludendo i due estremi (a Monza solo il 18,9% studia fuori comune, a Camparada il 78%), passiamo dal 27,3% di Vimercate al 63,9% di Aicurzio. La relazione con la dimensione del comune è chiaramente molto forte: in 8 dei 10 maggiori comuni della Brianza la quota di studenti che esce dal comune è inferiore al 40%; le due eccezioni sono costituite da Giussano e Brugherio, quest'ultimo l'unico dei 10 più grandi comuni che non ospita nessuna scuola superiore. Sotto la soglia del 40% troviamo però anche alcuni piccoli comuni come Mezzago (34,1%), Bellusco, Busnago e Ronco Briantino. I comuni al centro della Brianza, compresi tra Monza a sud e Besana in Brianza al nord, in nessuno dei quali si trova una scuola superiore, sono quelli dove è maggiore la quota percentuale di studenti che esce quotidianamente dal proprio comune di residenza.

<sup>7</sup> Le coordinate delle scuole sono tratte dall'anagrafe delle scuole di Regione Lombardia (aggiornato a giugno 2015) disponibile al seguente indirizzo: <https://www.dati.lombardia.it/Istruzione/Anagrafe-Scuole/fm99-kxtn>

**Mappa 13: Quali comuni attraggono più studenti? Saldo tra flussi per studio in entrata ed in uscita per comune**

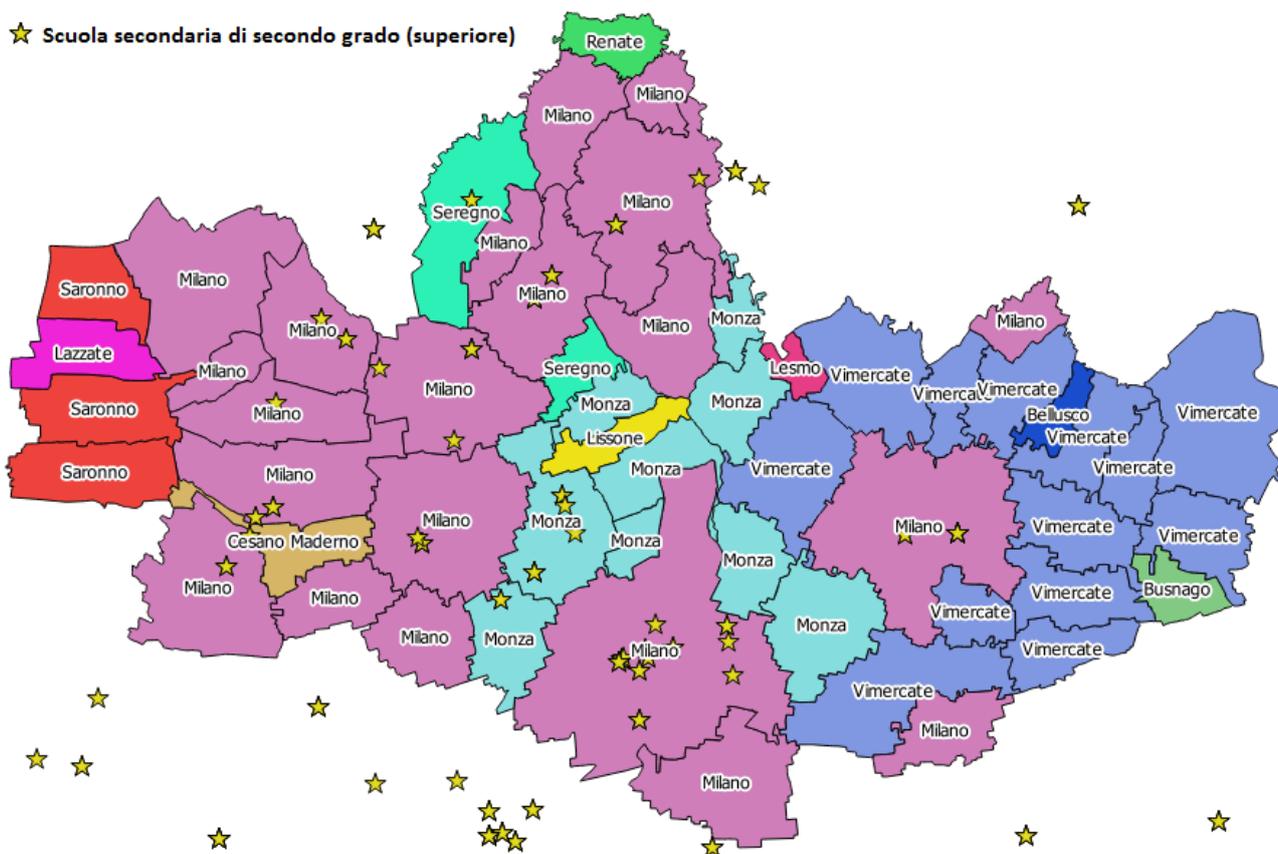


Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Considerando il saldo tra chi esce ed entra da ciascun comune per motivi di studio, 9 comuni registrano un saldo positivo, coincidenti grosso modo con quelli con minore mobilità fuori dal comune nella mappa precedente; Busnago è il più piccolo di questi (circa 6.700 abitanti) con un saldo positivo di 247 persone. A Monza il primo posto per valori assoluti (+6.137), poi Vimercate (+2.695) e Seregno (+1.269). Tra i maggiori comuni della Brianza, un saldo negativo particolarmente significativo a Lissone (-1.115), Agrate Brianza (-848) e Giussano (-778). Per 7 comuni il saldo è negativo di oltre mille studenti in uscita più di quelli in entrata, in particolare Lentate sul Seveso ospita 84 ragazzi da altri comuni, mentre studiano altrove 1.169 residenti.

**Mappa 14: Dove studiano i brianzoli che risiedono nei vari comuni della Brianza? Flussi per studio fuori comune. Primo comune di destinazione per comune di residenza**

★ Scuola secondaria di secondo grado (superiore)



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Come fatto per gli spostamenti lavorativi, vediamo nel dettaglio per comune (di residenza) quale è il comune di destinazione principale per chi studia fuori comune. Milano è l'attrattore più importante dei centri maggiori come Monza, Seregno e Vimercate e complessivamente per 21 comuni della Brianza. Buona parte di questi flussi verso Milano è diretta verso le università, come detto però non è possibile scorporare il dato per tipologia scolastica. Monza è la meta più importante per gli studenti di 9 comuni (tra cui tutti quelli con cui confina, tranne Agrate Brianza e Brugherio), mentre è al secondo posto in altri 6. Vimercate come visto è un altro importante attrattore, essendo l'unico comune della Brianza ad est di Monza in cui si trovano istituti di istruzione superiore; per 13 comuni dell'area è la destinazione principale, con eccezioni come Roncello e Aicurzio (dove è comunque la seconda destinazione). Nei comuni ad ovest della Brianza, Saronno è al primo posto per Ceriano Laghetto, Cogliate e Lazzate, al secondo per Misinto. Seregno attrae studenti da Giussano e Albiate, dove è al primo posto, e in misura minore da altri comuni dove occupa il secondo posto (Carate Brianza, Cesano Maderno, Desio e Meda).

**Tabella 19: Flussi per studio per comune di residenza e principale mezzo di trasporto utilizzato (in %).<sup>8</sup>**  
**Primi 10 comuni della Brianza**

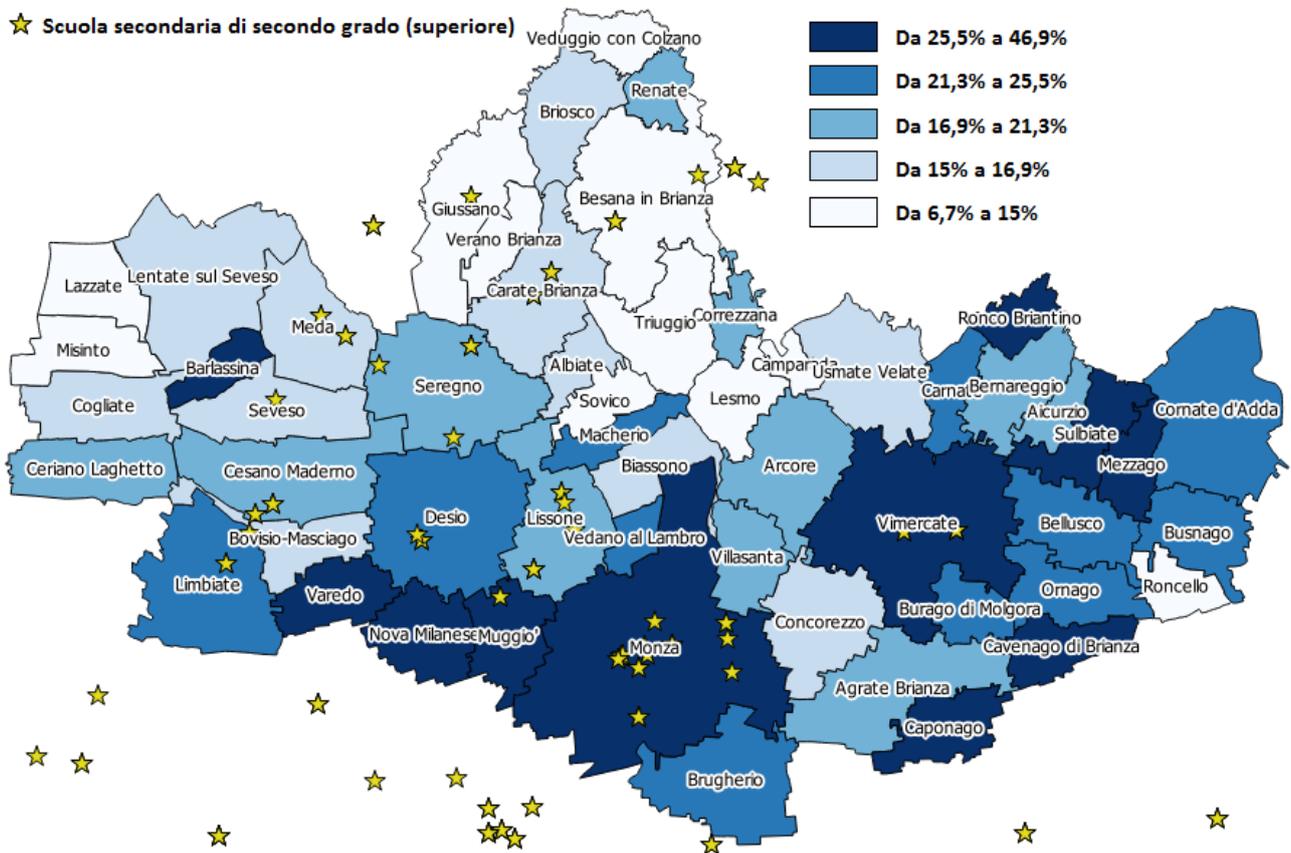
	Piedi	Automobile	Autobus	Motocicletta	Bicicletta	Metropolitana + tram	Treno	Altro
Brugherio	21,8%	45,8%	16,7%	2,3%	1,5%	11,1%	0,7%	0,1%
Cesano Maderno	18,0%	52,8%	13,8%	2,4%	1,8%	0,1%	11,0%	0,1%
Desio	21,9%	53,8%	10,4%	2,3%	3,0%	0,2%	8,3%	0,2%
Giussano	11,6%	57,8%	15,3%	3,0%	1,6%	0,1%	10,6%	0,0%
Limbiate	23,7%	43,6%	19,4%	1,5%	2,0%	3,5%	6,3%	0,1%
Lissone	21,3%	52,1%	7,3%	3,4%	4,1%	0,3%	11,4%	0,1%
Meda	16,2%	54,9%	10,6%	2,5%	1,7%	0,0%	14,2%	0,0%
Monza	35,0%	34,7%	13,9%	3,5%	4,4%	1,6%	6,8%	0,1%
Seregno	17,5%	54,0%	11,5%	2,3%	3,1%	0,1%	11,5%	0,0%
Vimercate	26,1%	38,1%	17,5%	1,5%	5,6%	2,5%	8,6%	0,0%
<b>TOTALE Residenti MB</b>	<b>22,0%</b>	<b>45,9%</b>	<b>16,3%</b>	<b>2,3%</b>	<b>3,0%</b>	<b>1,5%</b>	<b>8,9%</b>	<b>0,1%</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Per concludere consideriamo il dato sul mezzo di trasporto utilizzato dagli studenti residenti in Brianza per gli spostamenti quotidiani casa-scuola (nella tab. 19 è dettagliato il dato per i comuni maggiori). L'automobile è il mezzo più indicato, riguarda il 45,9% degli spostamenti (per la quasi totalità dei casi si tratta ovviamente di chi usa l'auto come passeggero, non come conducente). Verano Brianza è il comune in cui si usa di più (59,4%), Mezzago di meno (27,7%). Tra i maggiori comuni della Brianza dettagliati in tabella, si usa meno a Monza (34,7%) e Vimercate (38,1%), di più a Giussano (57,8%) e Meda (54,9%). Per contro, proprio Vimercate e soprattutto Monza sono le città dove gli studenti si spostano maggiormente a piedi (la media provinciale è del 22%), di meno ancora a Giussano e Meda. Al terzo posto per popolarità troviamo l'autobus, usato in media, come mezzo principale, dal 16,3% degli studenti residenti; sopra la media Limbiate (19,4%), Vimercate (17,5%) e Brugherio (16,7%), leggermente al di sotto Monza (13,9%), mentre Lissone occupa l'ultimo posto della graduatoria provinciale (7,3%). Segue il treno, attestato in media all'8,9%, che è molto popolare a Meda (14,2%), quasi per nulla a Brugherio (0,7%). Brugherio è uno dei due comuni in tabella non toccati da una linea ferroviaria, l'altro è Vimercate, dove comunque il treno è discretamente utilizzato (8,6%). Infine la bicicletta, relativamente poco utilizzata (3%), con punte molto elevate però a Concorezzo (16,1%) e Villasanta (10,6%).

<sup>8</sup> Come nella sezione degli spostamenti per lavoro, in questa tabella e nelle mappe successive alcune modalità di spostamento sono state raggruppate: "automobile" comprende l'uso dell'auto privata come conducente e come passeggero, "autobus" i tre tipi di trasporto pubblico su strada (autobus aziendale/scolastico, urbano ed extraurbano), infine sono sommati metropolitana e tram (entrambe tipologie pressoché esclusive dei flussi diretti a Milano).

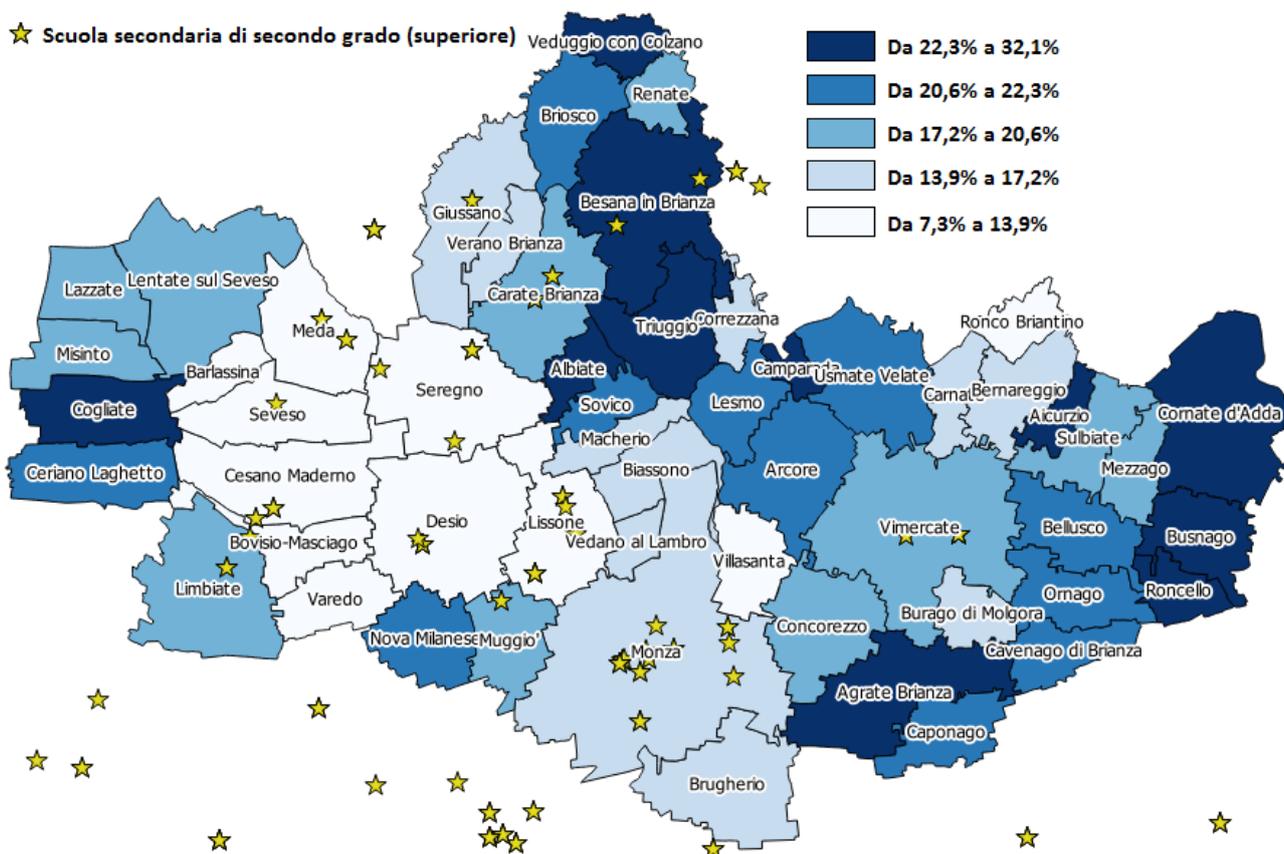
**Mappa 15: Residenti che si recano sul luogo di studio a piedi. Peso % sui residenti che si spostano per studio**



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Consideriamo infine la distribuzione per comune delle tre principali modalità di trasporto (automobile esclusa) di chi si sposta per motivi di studio. Dove gli studenti si recano a scuola di più a piedi è a Mezzago (46,9%), al secondo posto Monza, nettamente distanziata (35%). A Vimercate la quota di chi si muove a piedi è discretamente elevata (26,1%), ma comunque inferiore a quella di alcuni comuni limitrofi; ad eccezione di Monza, tutti i comuni al di sopra del 30% li troviamo in questa zona: dopo Mezzago, in ordine Sulbiate, Caponago, Cavenago di Brianza, Ronco Briantino. Ad ovest di Monza, ci si sposta di più a piedi a Nova Milanese (29,9%), a Varedo, Muggiò e Barlassina, a nord del capoluogo invece troviamo Macherio (23,0%) e Renate (20,0%). In fondo alla graduatoria Lesmo (6,7%), preceduta da Veduggio con Colzano (11,5%) e Giussano (11,6%); Roncello è l'unico comune del vimercatese nella fascia più bassa.

**Mappa 16: Residenti che si recano sul luogo di studio in autobus. Peso % sui residenti che si spostano per studio**



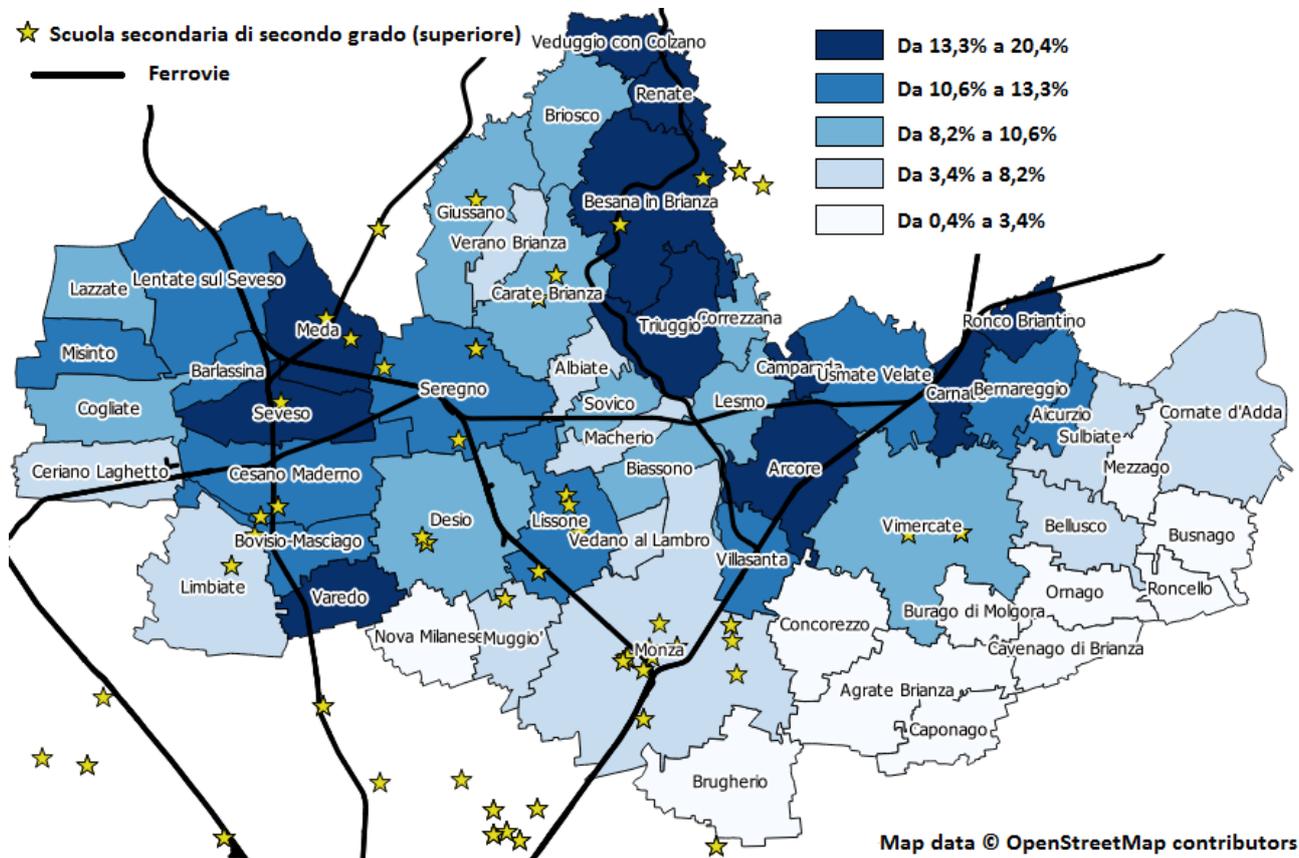
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat

Considerando chi utilizza come mezzo principale di spostamento l'autobus (scolastico o non), al primo posto troviamo il comune di Aicurzio (32,1%), seguito da Roncello e Agrate Brianza (entrambi a 29,4%). Relativamente diffuso l'uso dell'autobus a Besana in Brianza (22,7%) e comuni vicini, dove invece si era riscontrato uno scarso uso della "corriera" per gli spostamenti per lavoro. Molto usato l'autobus anche a Cornate d'Adda e Busnago, due tra i comuni con percentuale minore di studenti che usano l'automobile. In fondo alla graduatoria troviamo quasi tutti i grossi centri dell'area della Brianza del mobile, tra Lissone (7,3%), Desio (10,4%) e Meda (10,6%). Poco usato l'autobus anche a Ronco Briantino (10,5%) e Villasanta (13,7%).

Concludiamo l'analisi osservando il dato degli spostamenti in treno (mappa 17), che è il mezzo principale per recarsi al luogo di studio per l'8,9% degli studenti residenti in provincia di Monza e Brianza. Al primo posto lo stesso comune in cui il treno è più usato per lavoro, cioè Carnate (20,4%), sulla stessa direttrice tra i primi posti anche Arcore (16,3%). A differenza di quanto succede agli spostamenti in treno per motivi di lavoro, troviamo un forte utilizzo della ferrovia nei comuni lungo la linea del "Besanino" Monza-Molteno-Lecco. Renate è il secondo comune per uso del treno (20,0%), seguito da Veduggio con Colzano (17,4%) con cui condivide una fermata, poi Triuggio (15,9%). Più indietro invece i comuni attraversati dalla ferrovia nell'ovest della Brianza, primo è Seveso (15,4%), seguito da Varedo (14,7%) e Meda (14,2%). Il treno supera il 10% anche in alcuni comuni non attraversati da nessuna linea, come Bernareggio (12,1%), Aicurzio (11,3%), Misinto e Giussano (10,6% entrambi). Al contrario, il comune attraversato da ferrovia con il valore

più basso è Monza con il 6,8%, dato da leggere insieme alla ridotta quota di monzesi che studia fuori dal proprio comune.

**Mappa 17: Residenti che si recano sul luogo di studio in treno. Peso % sui residenti che si spostano per studio**



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Istat